



TRENTINO
RISCOSSIONI SPA

BILANCIO 2020

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sede in via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 TRENTO (TN) Capitale sociale Euro 1.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione anno 2020

Signori Azionisti,

di seguito vengono illustrati nel dettaglio i principali accadimenti intervenuti, nonché i progetti ed i risultati realizzati nell'esercizio 2020.

Premessa

Innanzitutto, si deve evidenziare come l'andamento della gestione dell'esercizio sia stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19". Oltre agli impatti che hanno colpito cittadini e attività produttive, nello specifico della nostra attività va sottolineato che da marzo 2020 è ancora sospesa la notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso e i pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.

In merito alla gestione delle sanzioni amministrative va ricordato che nei mesi di marzo e aprile 2020 non è stato possibile notificare le sanzioni amministrative. Inoltre, la riduzione della circolazione ha ovviamente impattato sull'emissione delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

In merito alla riscossione ordinaria, l'attività si è concentrata principalmente nel secondo semestre dell'anno in quanto il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che ha posticipato tutte le scadenze relative alla riscossione ordinaria dei tributi locali a fine luglio.

L'emergenza epidemiologica ha inoltre avuto un forte impatto dal punto di vista organizzativo.

A decorrere dal 13 marzo 2020 la Società ha disposto la chiusura al pubblico degli sportelli, mantenendo esclusivamente il servizio di assistenza telefonica e telematica, ed ha adottato la misura di ridurre al minimo la presenza di personale in Azienda, introducendo lo "smart-working" generalizzato. Da quel momento il numero di dipendenti presenti quotidianamente nei locali aziendali è stato limitato a quello necessario al mero presidio delle aree strategiche.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020, in data 11 giugno 2020 il Presidente - unitamente al RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione), al Medico Competente ed al RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza) - ha sottoscritto il "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 - Coronavirus", quale appendice del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) della Società.

A partire dal 16 giugno 2020 l'attività aziendale in sede è stata parzialmente ripresa, nel rispetto di una turnazione fra gruppi in presenza e gruppi in remoto stabilita da ciascun Coordinatore. La modalità ordinaria di lavoro, come previsto dal regolamento, continua ad essere quindi lo *smart working*.

È importante segnalare, infine, che la Giunta Provinciale, prendendo atto dei lavori della Commissione Tecnica per la riorganizzazione delle società del Gruppo Provincia, ha definitivamente accantonato, con la delibera n. 249 del 21 febbraio 2020, l'ipotesi di fusione con Cassa del Trentino.

In una realtà frammentata come quella della provincia di Trento, il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione.

La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della riscossione coattiva e della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa.

Andamento del settore della riscossione

L'attività di gestione delle entrate locali da parte delle Società pubbliche, sia essa estesa alla totalità del processo o limitata alla sola riscossione, è qualificabile come funzione pubblica di carattere amministrativo.

Occorre evidenziare le difficoltà che derivano dalla complessità della normativa di riferimento, in continua evoluzione e talvolta contraddittoria.

Infatti, il contesto nel quale la Società opera si pone al centro di tre diversi sistemi normativi, ciascuno dei quali particolarmente critico e mutevole:

- l'ordinamento in materia di società pubbliche;
- l'ordinamento costituito dalle norme tributarie locali;
- l'ordinamento in materia di riscossione dei tributi, le cui norme storicamente sono state emanate con riferimento all'ipotesi della riscossione erariale.

Va inoltre ricordato come la legge di Bilancio 2020 (L. 27.12.2019, n. 160), nei commi da 784 a 815 dell'art. 1, abbia introdotto una parziale riforma della riscossione dei tributi degli enti locali, che impatterà sull'attività di Trentino Riscossioni a partire dall'esercizio in corso e non, come previsto, dal 2020 per i motivi sopra esposti.

In particolare, la Riforma, volendo potenziare le attività di riscossione per gli Enti locali, prevede il ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo per agli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020, sul modello di quanto già previsto per le entrate erariali. L'accertamento esecutivo consente di emettere in un unico atto un accertamento tributario avente già in sé i requisiti del titolo esecutivo, senza che ad esso debba seguire l'ingiunzione fiscale come invece avveniva precedentemente. L'impatto sulla Società riguarda sia la tipologia degli atti da emettere, che il calcolo degli interessi e, infine, gli oneri di riscossione con riguardo alla riscossione della maggioranza degli Enti soci.

La Società, che gestisce la riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali per la Provincia Autonoma di Trento e per altri 190 Enti Soci (Comuni, Comunità, Associazioni, Ordini, ecc.), dovrà pertanto gestire la riscossione coattiva sia mediante l'ingiunzione fiscale che mediante l'accertamento esecutivo

A seguito di complessi approfondimenti normativi effettuati nel corso del 2020 la Società è stata quindi impegnata a rivedere le procedure di riscossione e gli atti da emettere, con un forte impatto sui sistemi informativi aziendali e sui contratti in essere con gli Enti soci. Le novità legislative rappresentano, per la Società, una continua sfida in quanto gli adeguamenti normativi comportano uno sforzo organizzativo non indifferente, sia sotto

l'aspetto giuridico/legale sia in riferimento agli interventi in ambito informatico/procedurale.

La Società non è interessata da quanto previsto dalla direttiva sulla separazione contabile emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze di data 9 settembre 2019 in quanto, nell'esercizio 2020, ha svolto l'attività esclusivamente nei confronti dei propri Enti Soci.

Andamento della gestione

Nonostante la sospensione di alcune attività, la Società è riuscita a chiudere l'esercizio con un utile netto pari a 405.244 euro, principalmente per i seguenti motivi:

- nel 2020 è entrato in vigore il nuovo contratto di servizio di durata triennale con la Provincia Autonoma di Trento che prevede un aumento del compenso forfettario a 2,2 milioni di euro annui, mentre la riduzione sull'aggio riconosciuto per la riscossione coattiva non ha impattato sui ricavi in quanto non è stato possibile nel 2020 notificare nuove ingiunzioni fiscali;
- nei primi mesi dell'anno i ricavi relativi alla riscossione coattiva hanno beneficiato delle emissioni delle ingiunzioni e delle altre attività effettuate nei mesi di novembre e dicembre 2019 i cui costi, sono stati pertanto contabilizzati nell'anno precedente;
- nonostante la pesante riduzione di personale avvenuta nel corso del 2019 sono state posticipate al terzo quadrimestre 2020 e ad inizio 2021 le assunzioni autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento;
- i ricavi relativi alla gestione delle sanzioni amministrative, nonostante il blocco della circolazione di marzo e aprile e la riduzione nei mesi successivi, si sono contratti solo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente ma sono stati comunque superiori a quelli del 2018;
- le spese legali sono state inferiori alle previsioni sia perché non sono stati fatti affidamenti ai legali per il pignoramento delle pensioni in quanto l'attività è stata sospesa per l'emergenza sanitaria, sia perché diverse udienze sono state posticipate.

Da segnalare inoltre, come per gli esercizi precedenti, un attento contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

È proseguito lo sforzo della Società, in sintonia con gli indirizzi indicati dal Comitato di Indirizzo e dalla Provincia Autonoma di Trento, di contenere al massimo le tariffe dei

servizi offerti per gravare il meno possibile sugli Enti soci, in un momento di difficoltà per tutte le pubbliche amministrazioni. Rimane l'obiettivo primario di offrire servizi sempre più innovativi e di elevata professionalità, cercando di mantenere un sostanziale equilibrio economico finanziario.

Il grande sforzo profuso dalla struttura è finalizzato ad una impostazione delle procedure di riscossione che consenta di modificarle sia in relazione alle novità normative sia in relazione all'eventuale richiesta degli Enti soci di procedere alla riscossione di nuove entrate. La società ha provveduto inoltre a sviluppare dei *software* applicativi che, a corollario del sistema di riscossione, rendano più efficiente ed automatizzato il lavoro della struttura e provvedano a fornire dettagliati report e statistiche agli Enti soci.

Settore Gestione delle Entrate Tributarie Provinciali

Nell'esercizio 2020 il settore Entrate Provinciali si è occupato della riscossione e della gestione della Tassa Automobilistica Provinciale, dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, d'iscrizione e di annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), del Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi, dell'Addizionale provinciale all'imposta sul consumo di energia elettrica, del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), della Tassa Provinciale per l'abilitazione all'esercizio professionale, della Tassa provinciale per il diritto allo studio universitario, dell'Imposta Provinciale e dell'Imposta Provinciale di soggiorno.

Le funzioni relative alle attività di accertamento, liquidazione e riscossione spontanea hanno comportato anche attività di controllo delle entrate oltre a quelle strettamente necessarie all'esercizio delle stesse quali provvedimenti di autorizzazione, sospensione e revoca alla riscossione, informazione e assistenza agli utenti, emissione di note di cortesia, avvisi bonari, ingiunzioni fiscali, gestione delle pratiche di rimborso, provvedimenti di sgravio, di sospensione e di discarico dei ruoli coattivi, accertamento con adesione, esercizio del potere di autotutela, conciliazione e contenzioso tributario instaurato avverso atti impositivi emessi dalla Società, insinuazioni al passivo ed eventuali adesioni alle procedure concorsuali.

Relativamente alla Tassa Automobilistica Provinciale si rileva che sono state inviate quasi 270.000 note di cortesia e circa 57.000 avvisi bonari.

Nel corso del 2020 sono state predisposte circa 56.000 posizioni debitorie con la relativa qualificazione della pretesa tributaria, che verranno notificate al termine della sospensione della riscossione coattiva conseguente all'emergenza epidemiologica.

Sempre in merito alla tassa automobilistica provinciale si evidenzia che la disciplina inerente la tassa dovuta dai veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente (cd. noleggio) è stata oggetto di una profonda rivisitazione ad opera dell'art. 53, commi 5-ter e 5 quater, del D.L. n. 124/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, e dall'art. 1, comma 8-bis, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, che hanno esteso ai veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente la disciplina dettata dall'art. 7 della legge n. 99 del 2009 per i veicoli concessi in leasing. Le nuove norme, a decorrere dal 1° gennaio 2020, hanno, quindi, definito per i veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente, un diverso criterio di ripartizione del gettito fiscale e l'individuazione di un nuovo soggetto passivo.

Con riferimento alle conseguenze riconducibili al mutevole quadro normativo in materia di locazione finanziaria e di noleggio si evidenziano principalmente due istanze di rimborso di importo considerevole presentate da società di noleggio, la cui evasione ha comportato un notevole impegno in termini di studio e approfondimento. Avverso uno dei due atti di diniego emessi è stato presentato ricorso in Commissione Tributaria di primo grado di Trento. Per la Società non si ravvisano rischi in quanto l'eventuale rimborso dovrà essere effettuato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Con riferimento al Tributo speciale per il deposito in discarica e per le altre forme di smaltimento dei rifiuti solidi merita una nota di rilievo la gravosa attività svolta a seguito dell'avviso di accertamento e d'irrogazione della sanzione (ex art. 38 L.P. 10/1997 e art. 17 D.Lgs. 472/1997) emesso per l'esercizio di discarica abusiva che si è conclusa con la definizione della controversia attraverso lo strumento dell'accertamento con adesione (D.Lgs. n. 218/1997).

Per quanto concerne l'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica, abrogata nel 2012, il settore è stato impegnato nell'attività di studio, approfondimento, informazione e lavorazione delle istanze di rimborso e istanze di risarcimento del danno e ingiustificata locupletazione per inadempimento alla direttiva comunitaria 2008/118/CE, pervenute alla Provincia Autonoma di Trento, a seguito dell'orientamento della Suprema Corte di Cassazione che ha rilevato l'incompatibilità dell'addizionale provinciale all'accisa sul consumo di energia elettrica con la Direttiva Comunitaria: da un lato i soggetti non obbligati (incisi di fatto del gravame del tributo) possono, mediante l'azione di ripetizione dell'indebito, richiedere la restituzione del tributo e dall'altro i grossisti di energia elettrica (soggetti obbligati) richiedono il risarcimento del danno subito a fronte della violazione della normativa con il diritto comunitario.

L'attività di front office e quella dello sportello virtuale dedicato alla tassa automobilistica ha permesso la gestione di oltre 5.000 telefonate e oltre 5.000 e-mail.

Complessivamente, per tutti i tributi provinciali (ad eccezione dell'imposta provinciale di soggiorno) sono state, evase quasi 600 istanze di autotutela, oltre 1.300 istanze di rimborso, emessi oltre 1.600 atti/provvedimenti amministrativi e verificati quasi 1.900 documenti inerenti le procedure concorsuali.

Anche la gestione dell'imposta provinciale di soggiorno ha determinato nell'esercizio finanziario in questione un considerevole impatto sul settore a causa della particolarità della sua disciplina (che differisce dalla normativa statale), delle criticità insite nella stessa e a seguito delle numerose variazioni normative.

Da ultimo si evidenzia che con l'art. 15, comma 8, della legge provinciale 12 agosto 2020 n. 8 è stata introdotta una nuova disciplina dell'imposta provinciale di soggiorno che prevede, analogamente a quanto previsto dalla normativa statale, che i gestori delle strutture ricettive siano responsabili del pagamento dell'imposta provinciale di soggiorno, con diritto di rivalsa sui soggetti passivi, ulteriori adempimenti dichiarativi e differenti sanzioni.

L'attività di recupero dell'imposta provinciale di soggiorno ha comportato l'emissione di oltre 400 avvisi bonari relativi a omesse comunicazioni.

Si indica, inoltre, che l'attività di call center e dello sportello virtuale dedicato all'imposta ha gestito oltre 1.500 e-mail e quasi 2.900 telefonate. Complessivamente nel 2020 il settore ha gestito 1.205 richieste protocollate relative ad annullamenti, ravvedimenti, autotutele, rimborsi e lavorazioni varie inerenti le comunicazioni effettuate dai gestori delle strutture ricettive/alloggi ad uso turistico.

Settore Riscossione Ordinaria di Entrate di altri Enti

Riguardo al settore "entrate altri Enti" è proseguita la riscossione della tariffa rifiuti, del canone idrico, delle quote di iscrizione agli ordini professionali e dell'Imis.

Di seguito le percentuali di incasso relative alla riscossione ordinaria le cui rate sono scadute entro il 30 novembre 2020, detraendo dal carico gli eventuali discarichi.

Entrata	Riscosso 2019	Riscosso 2020
Tariffa igiene ambientale	91,62%	86,75%
Canone idrico	93,31%	88,33%
Consorzio di bonifica	86,00%	92,25%
Quote associative	99,72%	96,77%

Nel corso del 2020, relativamente alla riscossione ordinaria, la società ha incassato oltre 26 milioni di euro.

Il Portale dei Pagamenti

La società ha proseguito con i servizi gestiti all'interno del portale dei pagamenti "PagoSemplice": tale portale permette ai cittadini di pagare gli avvisi emessi da Trentino Riscossioni e, previa registrazione o previo riconoscimento tramite carta provinciale dei servizi o SPID, di visualizzare il proprio "estratto conto" contenente i documenti pagati o da pagare (con la possibilità di effettuare il download del documento originale in formato pdf), di attivare l'invio dei documenti tramite email in sostituzione del cartaceo, di effettuare i pagamenti e impostare, ove previsto dalla normativa, piani di rateizzazione.

Il collegamento al nodo nazionale PagoPA è stato attivato nel 2016, con largo anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento. Nel corso del 2019 la società ha attivato l'avviso di pagamento analogico del sistema pagoPA (il cosiddetto modello 3), con integrato il bollettino di Poste Italiane, in sostituzione del bollettino freccia precedentemente in uso. Nel corso del 2020 è continuata la progressiva applicazione del portale PagoSemplice a tutti gli avvisi/atti emessi dalla Società nei confronti dei contribuenti. L'adozione dell'avviso di pagamento pagoPA permette di uniformare la produzione dei documenti analogici rispetto a quelli utilizzati a livello nazionale, in modo da fornire la stessa user experience a tutti i contribuenti, assicurare la coerenza e la completezza dei contenuti, facilitare il pagamento massimizzando i canali disponibili (ad esempio: PagoSemplice, Banca, Poste, Ricevitoria, Tabaccai, Bancomat) e gli strumenti utilizzabili (ad esempio: carta di credito o di debito, Postepay, PayPal, CBILL, Bancomat Pay, Satispay, conto corrente o contanti).

Settore Riscossione Coattiva

Gli Enti gestiti nella fase pre-coattiva e coattiva, per almeno una tipologia di entrata, risultano pressoché invariati (circa 200, compresa la Provincia Autonoma di Trento e le sue Agenzie).

Nel corso dell'esercizio 2020 ci sono stati 2 eventi molto importanti:

- l'introduzione dell'accertamento esecutivo, avvenuto con la legge 160/2019;
- la sospensione della riscossione, scaturita dal decreto-legge 3/2021.

Il primo evento ha comportato una forte rivisitazione del sistema informatico di riscossione e delle modalità operative, dato che la Società si è dovuta impegnare sia alla creazione di questi nuovi atti (che, per la stragrande maggioranza degli Enti, sostituiscono le ingiunzioni fiscali) sia alla ricezione dei dati da parte di quegli Enti che

decideranno di gestirli in proprio ed affideranno a Trentino Riscossioni la sola parte successiva (invio degli atti di presa in carico del credito e contestuale sollecito di pagamento, attivazione delle procedure cautelari ed esecutive).

Il secondo evento, correlato alla pandemia del Covid-19, ha comportato, a partire dal giorno 8 marzo e con successivi rinvii fino al termine dell'esercizio e oltre, l'impossibilità di procedere alla notifica di qualsiasi atto giudiziario (ingiunzione, preavviso di fermo dei beni mobili registrati, preavviso di ipoteca immobiliare, avviso di intimazione, ...) nonché alla prosecuzione della riscossione delle rate riferite sia ai piani di dilazione del debito sia ai pignoramenti. Per questo motivo, sono stati emessi sul territorio pochi atti e la Società nel 2020 ha incassato sui propri conti oltre 4 milioni di euro.

Il pignoramento diretto di stipendi, pensioni e affitti ha portato, nonostante l'introduzione della sospensione della riscossione (che ha permesso al debitore di chiedere al proprio datore di lavoro di interrompere i versamenti a Trentino Riscossioni), ad un recupero di circa 240.000 euro. Inoltre, non essendo interessati dalla sospensione della riscossione, dopo il giorno 8 marzo si sono potuti inviare, per le posizioni anagrafiche con debiti inferiori ai 1.000 €, circa 6.300 solleciti post-ingiunzione per un incasso di quasi 227.000 € (pari a quasi il 14% dell'importo totale "aggredito").

Vista la particolarità del periodo, sono diminuite le richieste di dilazione del debito nonché i provvedimenti di revoca delle stesse (bloccati anch'essi dal decreto-legge 3/2021, storicamente pari a circa 1/3 delle rateazioni concesse): in totale sono state gestite circa 800 dilazioni, le cui istanze sono state inviate tramite e-mail o consegnate presso il front-office di settore.

Da rilevare inoltre che, come per ogni anno, una parte della struttura è stata dedicata alla verifica dei ritorni dei documenti notificati negativamente ed al controllo puntuale delle "nuove" scadenze/prescrizioni: questo ha portato, per le posizioni la cui notifica non è andata a buon fine, alla ricerca del domicilio fiscale aggiornato per la rispedizione dell'atto. In caso invece di indirizzo invariato rispetto a quello della prima notifica, è stata utilizzata la procedura di "rinotifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari": ciò ha prodotto un'interazione massiva con le strutture interessate, nonostante il periodo di sospensione della riscossione. In totale, i documenti coinvolti da rispedizione o da notifica tramite messi Comunali/ufficiali giudiziari sono stati oltre 5.000.

Alla ripresa della riscossione sono previsti gli invii pregressi riguardanti:

- oltre 55.000 ingiunzioni, di cui quasi 30.000 riferite alla tassa auto
- diverse centinaia di atti di pignoramento
- oltre 1.300 dichiarazioni stragiudiziali ai datori di lavoro

- alcune decine di avvisi di intimazione (per quanto la prescrizione dei crediti risulta “congelata” per il periodo di sospensione della riscossione)

che si sommeranno all’attività dell’esercizio 2021.

Si fa presente infine che:

- a dicembre 2020 sono state prodotte nuove proposte di inesigibilità, riguardanti oltre 11.800 ingiunzioni afferenti a circa 170 Enti (per un importo totale di oltre 5.300.000 €, oneri esclusi);
- il contact-center di settore ha comunque risposto nel 2020 a più di 4.300 telefonate e a molte centinaia di e-mail, mentre il front-office ha prestato consulenza a oltre 1.100 Contribuenti che si sono recati presso la nostra sede di via Aconcio (da inizio marzo in poi, solo previo appuntamento).

Settore Gestione Sanzioni Amministrative

Nel corso del 2020 la quasi totalità dei comandi hanno accertato un numero di violazioni inferiore al precedente anno; complessivamente sono state gestite oltre 130.000 violazioni, con un decremento di quasi 60.000 rispetto all’anno precedente. Il minor numero di accertamenti è conseguente alle misure restrittive anti Covid-19, che hanno limitato la circolazione principalmente nei mesi di marzo e aprile 2020.

Ciò nonostante, le numerose novità normative (derivanti principalmente dai provvedimenti in tema di Covid-19) e procedurali (*in primis* l’implementazione del sistema PagoPA) hanno fortemente impegnato il settore. A ciò si aggiunge il lavoro preparatorio all’ingresso di almeno 12 nuovi Comandi di Polizia Locale da concretizzare nel corso del 2021.

Di seguito i dati più significativi:

Comandi	Violazioni Accertate 2019		Violazioni Accertate 2020		Differenza 2019/2020	Violazioni incassate 2020	
	C.d.S.	Non C.d.S.	C.d.S.	Non C.d.S.		C.d.S.	Non C.d.S.
Primiero	867	21	703	29	-156	702	27
Rotaliana – Königsberg	2.979	0	1.608	0	-1.371	1.573	0
Alto Garda e Ledro	15.752	0	9.353	0	-6.399	8.014	0
Valle del Chiese	575	35	441	59	-110	468	14
Rovereto e Valli del Leno	11.787	353	6.614	592	-4.934	5.729	269
Alta Vallagarina	19	0	0	0	-19	0	0
Trento-Monte Bondone	79.716	1.687	53.838	1.346	-26.219	48.364	461
Valsugana e Tesino	29.324	0	24.387	0	-4.937	18.564	0
Alta Valsugana	43.747	110	29.652	252	-13.953	24.499	57
Mezzana	67	4	198	6	133	145	2
Cembra Lisignago	43	2	26	0	-19	17	0
Cavedine	55	0	25	3	-27	19	2

Alta Val di Fiemme	2.794	0	1.582	0	-1.212	1.441	0
Paganella	18	0	396	3	381	325	3
Subtotali	187.743	2.212	128.823	2.290	-58.842	109.860	835
Totali		189.955		131.113	-31,0%		110.695

Settore Accertamento Tributi

L'attività svolta dal servizio accertamento e servizi al territorio ha riscontrato una diminuzione rispetto al trend di riscossione degli anni precedenti, attestando il relativo compenso per la società ad oltre 110.000 euro.

I controlli e verifiche IMIS sono stati fatti su un numero limitato di comuni di piccole dimensioni per i quali l'attività prosegue ormai da diversi anni: pertanto l'attività di accertamento si è necessariamente concentrata su fattispecie in cui la probabilità di individuare evasioni di considerevole entità si è drasticamente ridotta. Trentino Riscossioni ritiene però strategico continuare ad essere presente nel settore dell'accertamento e, a tale scopo, ha messo a punto uno schema procedurale che necessita però di essere automatizzato mediante un modello innovativo di sviluppo e d'integrazione dell'attuale sistema informatico, affinché possa essere replicato su larga scala. Tale strumento informatico dovrà essere in grado di ridurre il numero delle posizioni per le quali è necessaria una verifica puntuale e di raggruppare in un'unica banca dati tutte le informazioni rilevanti acquisibili dai molti archivi disponibili. Per la scelta della soluzione più adeguata si farà ricorso all'esperienza maturata nelle precedenti sperimentazioni. Prima di effettuare gli investimenti necessari dovrà essere definito dal Comitato di Indirizzo, in accordo con i competenti uffici provinciali e il Consorzio dei comuni, un ambito di azione sufficientemente esteso per poter riassorbire l'investimento iniziale.

Nel 2020 sono stati emessi avvisi di accertamento relativi all'IMIS per un valore di 251.014 euro.

Per quanto riguarda le verifiche e i controlli delle fattispecie "centrali idroelettriche" sono proseguite sia l'attività di emissione degli avvisi di accertamento sia quella di supporto ai contenziosi, per un valore complessivo di oltre 450.000 Euro. L'attività di supporto a questi contenziosi, particolarmente complessa, è stata seguita con precisione e professionalità ma non è ancora conclusa a causa della mancata determinazione delle rendite catastali definitive; è comunque necessario emettere gli avvisi relativi all'annualità a rischio prescrizione.

A tal riguardo, nel corso del 2020, la Commissione Tributaria di Secondo Grado di Trento ha emesso una sentenza in merito all'applicazione delle sanzioni a favore delle società di

erogazione energia elettrica. Nel 2020, inoltre c'è stata una sentenza della Suprema Corte di Cassazione nella quale viene accolto il ricorso della Hydro Dolomiti Energia s.r.l. in merito all'applicazione delle sanzioni. I ricorsi ancora pendenti sono 19, ai quali si aggiungono 7 giudizi presso la Suprema Corte di Cassazione.

L'attività di accertamento dell'imposta provinciale di soggiorno ha riguardato, nella fase iniziale, i controlli sull'obbligo di presentazione della comunicazione da parte dei gestori delle strutture ricettive. Sono state verificate 1.000 posizioni e fino a marzo sono stati emessi i primi atti di contestazione/irrogazione di sanzioni.

Settore Contenzioso e Affari legali

Nel corso degli anni, con l'aumento del numero di atti emessi, è notevolmente cresciuto anche il numero di ricorsi dinanzi alle diverse autorità giudiziarie (alcuni seguiti direttamente dalla Società e altri affidati a collaboratori esterni): principalmente vengono impugnati documenti che attengono la fase di riscossione coattiva, quali ad esempio ingiunzioni di pagamento, preavvisi di fermo amministrativo di beni mobili registrato e avvisi di intimazione ex art. 50 dpr 602/1973.

Nel corso del 2020, invece, il numero dei contenziosi si è ridotto rispetto agli anni precedenti, tenuto, purtroppo, conto dell'emergenza sanitaria COVID-19 e del conseguente blocco dell'attività di riscossione coattiva disposto a livello nazionale.

Sono, infatti, stati notificati circa 30 ricorsi dinanzi alle Commissioni Tributarie e alle Autorità Giudiziarie Ordinarie, a seconda della tipologia di entrata impugnata (patrimoniale o tributaria).

Relativamente a tale attività, particolare importanza assume la predisposizione delle costituzioni in giudizio e la gestione dei ricorsi con reclamo/mediazione ex art. 17 bis. d.lgs. n. 546/1992, oltre che la partecipazione in giudizio e la discussione in pubbliche udienze. Nel 2020 anche tale ultimo aspetto si è ridotto a causa, appunto, dell'emergenza sanitaria in atto. La maggior parte dell'attività è stata, infatti, svolta in forma documentale e quindi attraverso il deposito di memorie scritte.

Di rilievo anche la collaborazione con i legali esterni nel caso di giudizi non seguiti internamente dalla società.

Certamente non può essere trascurata la gestione dei contenziosi instaurati negli anni precedenti e ancora pendenti: dalla predisposizione delle memorie all'analisi delle sentenze, alla valutazione se proseguire o meno con i successivi gradi di giudizio e su eventuali provvedimenti da applicare, al mantenimento dei contatti con gli Enti Impositori e con i professionisti incaricati.

Nel 2020 sono stati gestiti anche alcuni interventi nelle procedure esecutive immobiliari, seguiti da legali esterni, predisponendo 6 affidamenti.

Inoltre, con il perdurante periodo di crisi economica, è cresciuto negli ultimi anni anche il numero delle procedure concorsuali: le comunicazioni ricevute dalla società nel corso del 2020 inerenti fallimenti, concordati preventivi, liquidazioni coatte amministrative, sono state poco più di 2.000. Importante, in tale ambito, è l'analisi normativa e lo stretto contatto con gli Enti impositori, sia per una rendicontazione dell'attività svolta sia e soprattutto per una attività di consulenza.

Conto economico e stato Patrimoniale e indici di bilancio

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	3.706.693	4.205.939
Rimborsi attività di riscossione	1.515.010	2.455.473
Valore della produzione operativa	5.221.703	6.661.412
Costi esterni operativi	(2.260.595)	(3.873.606)
Valore aggiunto	2.961.108	2.787.806
Costi del personale	(2.138.166)	(2.005.699)
Margine Operativo Lordo	822.942	782.107
Ammortamenti e accantonamenti	(217.043)	(226.087)
Risultato Operativo	605.899	556.020
Risultato dell'area accessoria	(37.307)	(39.218)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	79	110
Ebit normalizzato	568.671	516.912
Oneri finanziari	(4)	(46)
Risultato lordo	568.667	516.866
Imposte sul reddito	(163.423)	(147.892)
Risultato netto	405.244	368.974

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	8,95%	8,25%
ROE lordo	12,56%	11,56%

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	13.193.996	10.928.883
- Passività Operative	(8.667.995)	(6.457.600)
Capitale Investito Operativo netto	4.526.001	4.471.283
Impieghi extra operativi	0	0
Capitale Investito Netto	4.526.001	4.471.283
FONTI		
Mezzi propri	4.526.001	4.471.283
Debiti finanziari	0	0

Capitale di Finanziamento	4.526.001	4.471.283
----------------------------------	------------------	------------------

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	52.302	51.845
Immobilizzazioni immateriali	19.451	11.776
Immobilizzazioni materiali	22.851	30.069
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
ATTIVO CIRCOLANTE	13.141.694	10.877.038
Magazzino	0	0
Altri crediti a lunga scadenza	306.085	258.085
Liquidità differite	2.195.267	2.014.964
Liquidità immediate	10.640.342	8.603.989
CAPITALE INVESTITO	13.193.996	10.928.883
MEZZI PROPRI	4.526.001	4.471.283
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.526.001	3.471.283
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.665.616	1.433.714
PASSIVITA' CORRENTI	7.002.379	5.023.886
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	13.193.996	10.928.883

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	4.167.614	4.161.353
Quoziente primario di struttura	12.63	14.43
Margine secondario di struttura	5.833.230	5.595.067
Quoziente secondario di struttura	17.28	19.05

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	5.833.230	5.595.067
Quoziente di disponibilità	1.83	2.11
Margine di tesoreria	5.833.230	5.595.067
Quoziente di tesoreria	1.83	2.11

Rapporti con imprese controllate, collegate controllanti e consociate.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento.

I rapporti con la controllante sono i seguenti:

Controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Trento	1.147.623	4.563.113	2.420.231	372.203
Ag. del Lavoro	0	0	1.437	0
Ag. prov.le ass. e prev. integrat.	37	547	2.736	0
Ag. prov.le inc. att. econ.	0	0	327	0
Ag. prov.le per i pagamenti	0	0	262	0
Cassa antincendi	0	0	52	0
Totale	1.147.660	4.563.660	2.425.045	372.203

Per la Provincia Autonoma di Trento, i crediti si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi, all'aggio sulla riscossione coattiva, alle eccedenze per discarico relative alle ingiunzioni bollo auto e imposta di soggiorno e a riversamenti di importo negativo.

I debiti si riferiscono al personale in comando e alle riscossioni avvenute nell'ultima decade dell'esercizio 2020 riversate nei primi giorni dell'esercizio 2021.

I ricavi si riferiscono al compenso per le prestazioni di servizi e all'aggio sulla riscossione coattiva.

I costi si riferiscono alle competenze relative ai dipendenti messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, comprensivi degli oneri sociali e della quota di trattamento fine rapporto.

Invece, i rapporti con le Agenzie provinciali e Cassa Antincendi si riferiscono all'attività di riscossione coattiva.

I rapporti con le altre società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento sono i seguenti:

Società/Ente controllati dalla P.A.T.	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cassa del Trentino S.p.A.	23	288	276	0
Centro servizi condivisi	20.211	32.503	16.492	67.206
Centro servizi culturali S. Chiara	0	0	76	0
Itea S.p.A.	308	1.924	7.635	0
MART	0	0	12	0
Museo Castello del Buonconsiglio	0	0	165	0
Opera Universitaria	14.876	2.280	26.056	0
Trentino Digitale S.p.A.	0	0	0	600
Trentino Trasporti S.p.A.	0	0	80	0
Trentino School of Management	0	3.825	0	3.825
Trentino Sviluppo S.p.A.	80	0	80	0
Totale	35.498	40.820	50.872	71.631

I rapporti con Cassa del Trentino, Centro Servizi culturali S. Chiara, ITEA S.p.A., Mart, Museo Buonconsiglio si riferiscono all'attività di riscossione coattiva; i rapporti con il Centro Servizi Condivisi si riferiscono al personale in comando e al contributo consortile; i rapporti con Opera Universitaria si riferiscono all'attività di riscossione ordinaria, coattiva e alle eccedenze da discarico; i rapporti con Trentino Digitale S.p.A. si riferiscono all'adeguamento alle direttive europee in materia di privacy e al DPO; i rapporti con TSM - Trentino School of Management - società consortile a responsabilità limitata si riferiscono ai corsi di formazione effettuati al personale dipendente; i rapporti con Trentino Trasporti e Trentino Sviluppo si riferiscono al rimborso dei valori bollati sul contratto di servizio.

Dettaglio importi incassati

L'importo complessivo incassato sui conti della Società per conto di Enti terzi è stato pari ad euro 144.844.470; di seguito il dettaglio degli importi con il raffronto con l'anno precedente:

Descrizione	2020	2019	Variazione
Tariffa igiene ambientale	€ 15.487.351	€ 13.655.988	€ 1.831.363
Canone idrico	€ 3.590.632	€ 3.854.984	(€ 264.352)
Sanzioni Codice della Strada	€ 8.466.324	€ 10.705.066	(€ 2.238.742)
Opera Universitaria	€ 1.676.963	€ 2.797.020	(€ 1.120.057)
Abilitazione alla professione	€ 40.556	€ 28.094	€ 12.462
Addizionale energia elettrica	€ 757	0	€ 757
Tassa automobilistica	€ 69.170.144	€ 131.522.519	(€ 62.352.375)
Ingiunzioni Provincia A. di Trento	€ 2.215.659	€ 6.897.116	(€ 4.681.457)
Intimazioni Provincia A. di Trento	€ 1.122	€ 15.394	(€ 14.272)
Cosap provinciale e statale	€ 1.811.604	€ 1.953.845	(€ 142.241)
Esenzione bollo/diritto fisso	€ 57.215	€ 32.651	€ 24.564
Conferimento in discarica	€ 448.006	€ 531.239	(€ 83.233)
Imposta provinciale di trascrizione	€ 20.524.126	€ 23.764.035	(€ 3.239.909)
Imposta di soggiorno	€ 13.827.179	€ 19.087.963	(€ 5.260.784)
Ordini Professionali	€ 1.070.692	€ 317.270	€ 753.422
Consorzio Trentino di Bonifica	€ 9.448	€ 17.816	(€ 8.368)
Intimazioni	€ 368.692	€ 620.630	(€ 251.938)
Ingiunzioni	€ 1.580.899	€ 3.414.905	(€ 1.834.006)
Ici/Imup	€ 4.497.103	€ 5.527.061	(€ 1.029.958)
Totale	€ 144.844.470	€ 224.743.597	(€ 79.899.126)

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile le informazioni attinenti al personale si rimanda alla parte relativa alle direttive.

La società non svolge attività che abbiano impatti sull'ambiente e non è quindi esposta a tale rischio.

Al 31 dicembre 2020 non vi erano contenziosi in materia di lavoro che possano comportare rischi di sanzioni. Si evidenzia tuttavia che sono ancora pendenti, seppur ridimensionate, le contestazioni sindacali riferite alla corretta e piena applicazione del CCNL che potrebbero causare un impatto economico relativo agli esercizi pregressi. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno accantonare negli anni precedenti un congruo fondo rischi che, prudenzialmente, è stato mantenuto, senza ulteriori incrementi, anche nell'esercizio in corso.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

In relazione ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, si propone, ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile, di seguito un riepilogo:

Rischio dovuto all'emergenza epidemiologica

Nonostante la gestione dell'esercizio sia stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19" il risultato di esercizio è positivo per i motivi riportati in premessa. Il rischio economico viene valutato basso anche per 2021 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime ad eccezione della riscossione coattiva che è attualmente sospesa fino al 30 aprile che è caratterizzata da una bassa redditività. In merito alla diffusione del virus a decorrere dal 13 marzo 2020 la Società ha disposto la chiusura al pubblico degli sportelli, mantenendo il servizio di assistenza telefonica e telematica, ed ha adottato la misura di ridurre al minimo la presenza di personale in Azienda, introducendo lo "smart-working" generalizzato.

In data 25 marzo 2020 la Società ha informato il Commissario del Governo di Trento, ai sensi della lett. d) dell'art. 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, della continuazione delle attività societarie in quanto servizio di pubblica utilità. Con la stessa nota ha inoltre comunicato che la maggior parte dei lavoratori di Trentino Riscossioni S.p.A., circa il 90 per cento, stava svolgendo la propria attività tramite lavoro agile, mentre solamente un numero limitato di essi stava operando in ufficio, per far fronte alla gestione dell'emergenza.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020, in data 11 giugno 2020 il Presidente, unitamente al RSPP, al Medico Competente ed al RLS, ha sottoscritto il "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR della Società.

A partire dal 16 giugno 2020 l'attività aziendale in sede è stata parzialmente ripresa, nel rispetto di una turnazione fra gruppi in presenza e gruppi in remoto, stabilita da ciascun responsabile di settore. La modalità ordinaria di lavoro, come previsto dal regolamento, continua ad essere quindi lo smart working.

Su istanza del Medico Competente è stata inviata a tutto il personale l'"Informativa sulle modalità di gestione dei casi di maggiore suscettibilità", chiedendo a ciascun lavoratore, qualora soffra di particolari patologie, di produrre una relazione clinica del Medico di Medicina Generale e/o dello specialista, in modo da consentire al Medico Competente di proporre al Datore di Lavoro interventi organizzativi e/o particolari misure di protezione a fini di contrasto alla minaccia per la salute.

La Società si è inoltre dotata di un adeguato quantitativo di prodotti per l'igiene delle mani e degli ambienti e di dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche e guanti di

protezione), distribuendo il medesimo kit a ciascun lavoratore, al momento del rientro in sede.

Con nota del 25 maggio 2020 la Società ha inviato all'OdV la richiesta informativa relativamente alla situazione di emergenza epidemiologica, come deliberata nella riunione di questo Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2020 ha deliberato di nominare un "Referente Covid-19".

Rischio operativo

Il rischio operativo deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative.

Un ulteriore rischio operativo, seppur di minore rilevanza dato il numero sino ad oggi residuale, è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi.

La struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività. In ogni caso in via prudenziale si è ritenuto stanziare un apposito fondo rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati.

In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della società, non si ritiene tale rischio significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti.

Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide.

Si può evidenziare che la forte capitalizzazione ed il ruolo svolto dalla società nonché la modalità con cui avviene la riscossione, hanno sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di tasso risulta correlato all'andamento sfavorevole dei tassi di mercato, che può comportare un peggioramento delle condizioni creditizie in ragione della variabilità delle condizioni finanziarie.

Anche con riferimento alla assenza di indebitamento finanziario non si reputa il rischio significativo.

La società è sempre attenta nel tenere monitorati i rischi sopra indicati, che allo stato attuale, non si reputano comunque significativi per la tipologia di attività svolta e per il tipo di fruitori del servizio.

Strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio la società non ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti significati salvo i normali adeguamenti dei gestionali.

Direttive alle società controllate dalla Provincia di cui all'allegato C della delibera 1831/2019

La Società non detiene partecipazioni in società controllate.

Obblighi pubblicitari e di informativa

- La Società ha rispettato gli obblighi pubblicitari e di informativa per l'esercizio 2020 mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro imprese della soggezione all'attività di direzione e coordinamento della Provincia e l'indicazione della stessa negli atti e nella corrispondenza.
- Nella presente relazione sulla gestione è data indicazione dei rapporti intercorsi con la Provincia e con le altre Società/Enti del gruppo.

Organi Sociali

- Per quanto concerne i limiti alle misure dei compensi agli amministratori e al numero di componenti previsti dalle deliberazioni della Giunta provinciale effettuata in sede di nomina degli organi sociali da parte della Provincia, la Società ha rispettato i limiti stabiliti delle deliberazioni previste dalla deliberazione n. 787/2018 come integrata dalla delibera 1694/2018.

- La Società ha preventivamente comunicato con nota prot. n.10269_13.2 del 23 giugno 2020 alla Direzione generale della Provincia le proposte di attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione di compensi per le deleghe attribuite al Presidente che ne ha preso atto con nota del 27 luglio 2020.

Informativa

- La Società ha provveduto a trasmettere alla Provincia, con le modalità e le tempistiche previste nell'allegato C, sezione I punto 3, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati, il bilancio d'esercizio e relative relazioni allegate, il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la relazione sul governo societario e tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento.
- La Società ha comunicato agli organi competenti all'esercizio del controllo analogo le informazioni richieste ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dai modelli di governance secondo la tempistica stabilita dagli stessi.

Modifiche statutarie e altre disposizioni straordinarie

- La società non ha effettuato nell'esercizio, operazioni societarie quali modifiche statutarie, aumenti di capitale, acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, costituzione di società controllate o collegate, acquisizione o cessione di rami d'azienda, trasformazioni societarie o operazioni di fusione o scissione.

Strumenti di programmazione e reporting

- la società ha condiviso con il socio di maggioranza di posticipare la predisposizione del Piano Strategico industriale a valenza triennale 2021/2023 che includerà anche il Budget 2021 ai primi mesi del 2021.
- Gli amministratori della Società hanno verificato l'andamento della gestione ed il grado di progressivo realizzo del budget alla data del 30 giugno e del 30 settembre evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni nonché eventuali situazioni di disequilibrio e le relative azioni correttive. Copia della verifica approvata dagli amministratori è stata trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 11332-13.2 di data 30/07/2020 e con nota prot. n. 15487-13.2 di data 30/10/2020.

Centri di competenza e sinergie di gruppo

- Per l'acquisto di beni e servizi la Società si è avvalsa di Trentino School Management, società del gruppo, per i corsi di formazione dei propri dipendenti; è stata inoltre confermato per i primi mesi dell'anno un dirigente di Trentino Digitale S.p.A. quale Responsabile della Protezione dei dati (DPO).
- La Società ha fatto ricorso ai servizi forniti dai centri di competenza attivati dalla Provincia a favore dei soggetti del sistema pubblico provinciale:
 - La Società non si è avvalsa di APOP poiché la realizzazione di opere pubbliche non rientra nella mission aziendale.
 - La Società si è avvalsa di APAC nel 2020 per tutte le gare sopra soglia comunitaria e precisamente per l'espletamento tramite Me-PAT della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di notificazione all'estero di violazioni amministrative, ordinanze-ingiunzioni fiscali con incasso e riversamento dei proventi (e relativa rendicontazione)".
- La società, nel corso del 2020, ha effettuato acquisti di beni e servizi per un valore superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ed inferiore alla soglia comunitaria e più precisamente ha effettuato un bando di gara per l'individuazione della società di revisione a cui affidare il servizio di revisione legale dei conti. Il contratto è stato stipulato in data 15 dicembre 2020.
- Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a quanto previsto per gli affidamenti diretti nella normativa provinciale ove possibile si è fatto ricorso ai sistemi di e-procurement e più precisamente:
 - ha proceduto utilizzando il Me-PAT per l'acquisto di attrezzature varie, presidi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, implementazioni software per la gestione delle sanzioni amministrative, licenze software, servizio sostitutivo di mensa, e consulenza in materia di medicina del lavoro;
 - non ha avuto la necessità di utilizzare le convenzioni messe a disposizione di CONSIP;
 - ha proceduto utilizzando il ME-PA gestito da Consip per l'acquisto di licenze software e servizi postali;

Ricorso al mercato finanziario

- La società non ha avuto la necessità di effettuare operazioni di provvista finanziaria e pertanto non ha chiesto il parere preventivo a Cassa del Trentino.

Disposizioni relative a consulenze e incarichi

- Per il conferimento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la Società si è dotata nel 2016, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità di un proprio Elenco di Professionisti (pubblicato sul sito istituzionale), al fine di individuare gli avvocati e i dottori commercialisti per l'affidamento di incarichi di difesa in giudizio e di consulenza in materia tributaria e fiscale, in base al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione degli incarichi. Nel 2020 la Società ha conferito gli incarichi di difesa in giudizio e di consulenza applicando il regolamento di cui sopra ad eccezione di alcuni casi particolari nei quali, pur nel rispetto della normativa di settore (D.lgs. 50/2016 e L.P. 23/1990), ha provveduto ad effettuare affidamenti diretti vale a dire senza confronto concorrenziale ovvero senza indicazione di un bando di gara. La società nel 2019 non ha conferito incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca a lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza né ha conferito agli stessi incarichi dirigenziali o direttivi secondo le disposizioni dall'articolo 53 bis della L.P. 3 aprile 1997 n.7.

Trasparenza

- La Società ha provveduto all'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della L.P. 4/2014 e della normativa nazionale, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale avvalendosi del Centro Servizi Condivisi e ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia riguardanti gli enti strumentali della stessa.
- L'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – alla data del 30 giugno 2020 - è stato attestato dal Collegio Sindacale, nominato dal Consiglio di Amministrazione quale organo facente funzioni di organismo indipendente di valutazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009 e dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013.
- È proseguita l'erogazione della formazione in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e mod. 231, essendosi tenuto un evento formativo specifico nel mese di settembre a beneficio del Consiglio di Amministrazione e del Collegio

Sindacale della Società. Con il supporto del Centro Servizi Condivisi l'incontro ha riguardato nello specifico:

- il sistema documentale aziendale;
- gli adempimenti in materia di trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013;
- gli adempimenti in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2014;
- la presentazione delle attività in ambito anticorruzione e trasparenza a cura del R.P.C.T..

Controllo interno

- Il controllo interno è stato affidato al Centro Servizi Condivisi che ha svolto il servizio limitatamente alla propria disponibilità di risorse. Nel corso del 2021 la società valuterà l'opportunità di dotarsi, anche con il supporto delle altre società del gruppo provincia, di una specifica funzione di internal audit;
- In conformità alle disposizioni della delibera n. 1634/2017 la Società nel corso del 2020 ha inoltre provveduto a:
 - formalizzare, anche col supporto del servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi le seguenti Procedure Gestionali:
 - ~ Regolamento uso strumenti informatici aziendali;
 - ~ Regolamento Imposta di soggiorno;
 - ~ Ciclo autorizzativo per il pagamento delle fatture e dei documenti si spesa”;
 - aggiornare il documento DO-TR-01 “Disposizione Organizzativa”;
- La società ha un proprio sistema di controllo interno non automatizzato, con verifiche periodiche in materia di gestione risorse umane e contratti e di adempimento degli obblighi di trasparenza secondo il Mod. 231 integrato ex L.n.190/2012.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

- La società ha adottato, in data 26 febbraio 2013, un proprio modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con il Sistema sanzionatorio integrato (M.O.G. 231 - anticorruzione e trasparenza). Nella seduta del 2 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del M.O.G. ex D.Lgs. n. 231/2001 implementato ex L. n. 190 e l'analisi dei rischi ex D.Lgs. 231/2001 e

L. 190/2012 secondo le modalità previste dalla Linea Guida "Sistema documentale aziendale", dei documenti organizzativi a presidio dei processi aziendali.

Detto modello risulta ulteriormente rafforzato dall'emissione nel corso del 2020 delle tre nuove Procedure Gestionali di cui al precedente paragrafo.

Costi di funzionamento

- La Società ha ridotto i costi di funzionamento diversi da quelli afferenti il personale, gli ammortamenti, le svalutazioni nel limite del corrispondente valore del 2019. Restano esclusi i costi diretti afferenti all'attività core/mission aziendale, i costi per il contributo e le attività del Centro Servizi Condivisi e i costi non comparabili con l'esercizio precedente e/o una tantum.

COSTI DI FUNZIONAMENTO	2019	2020
Totale costi di produzione (B)	6.144.605	4.653.105
- Costo complessivo del personale	-2.005.700	-2.138.166
- Altre spese personale (buoni pasto, trasferte, altri servizi)	-62.623	-57.831
- Ammortamenti e svalutazioni	-26.087	-17.043
- Accantonamenti	-200.000	-200.000
- Contributi consortili	-80.046	-49.616
- Costi di produzione afferenti all'attività core		
<i>Spese bancarie e Postali</i>	-230.811	-167.332
<i>Spese stampa - postalizzazione ordinaria</i>	-87.275	-95.826
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione coattiva</i>	-860.479	-60.366
<i>Spese stampa - postalizzazione - gestione CDS</i>	-2.097.695	-1.457.855
<i>Spese servizi accertamento</i>	0	
<i>Consulenze professionali</i>	-24.623	-55.076
<i>Spese ricorsi coattiva</i>	-100.605	-39.069
<i>Spese postali (90%)</i>	-15.803	-10.604
<i>Spese numero verde</i>	-1.121	-929
<i>Spese software</i>	-144.632	-114.246
<i>Libri giornali riviste</i>	-4.209	-4.671
<i>Spese varie core/mission</i>	-750	-950
- Rettifica per valori non comparabili o una tantum		
<i>Costi esercizi precedenti</i>	-15.833	-2.935
COSTI DI FUNZIONAMENTO TOTALI	186.313	180.589
Limite 2020: VOLUME COMPLESSIVO COSTI 2019	186.313	

Spese discrezionali

- La società nel 2020 non ha sostenuto spese di carattere discrezionale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza

- Nel 2020 la Società non ha sostenuto spese per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza, diversi da quelli afferenti attività istituzionale ovvero costituenti diretto espletamento della mission aziendale.

Spese per incarichi di studio ricerca e consulenza	Media 2008-2009	2020
Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza totali.	€ 36.884	€ 23.816
- spese che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale/mission aziendale	€ 18.995	€ 15.600
- spese inerenti allo svolgimento di attività aziendali	€ 17.889	€ 8.216
Spese per incarichi nette	€ 0	€ 0
Limite per il 2020: 65% del valore medio 2008-2009		€ 0

Le spese sostenute connesse all'attività istituzionale riguardano la consulenza tributaria e fiscale. Le spese collegate alla mission aziendale si riferiscono principalmente ad un incarico di consulenza in merito all'impatto sull'attività di Trentino Riscossioni della legge 160/2019 che ha modificato radicalmente l'iter della riscossione coattiva: considerata la complessità della materia trattata non è stato possibile far fronte con le risorse interne.

Acquisti di beni immobili, mobili e di autovetture

- Nel 2020 la Società non ha sostenuto spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili in quanto gli uffici sono in comodato gratuito così come previsto dal contratto di servizio in essere con la Provincia.
- Nel corso del 2020 la Società non ha sostenuto spese per arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture.

Disposizioni in materia di personale di cui all'allegato 1 alla deliberazione 1935/2019 parte II, lettera a e s.m.

Nuove assunzioni

- La Società ha assunto 8 FTE a tempo indeterminato previa delibera della Giunta provinciale e autorizzazione del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, esclusivamente per posizioni collegate a nuove attività caratteristiche o al consolidamento delle stesse, non di carattere temporaneo o straordinario.
- La Società non ha assunto nuovo personale a tempo determinato;
- La Società ha prorogato una risorsa a tempo determinato per un ulteriore anno.
- Nel 2020 la Società:
 - non ha previsto posizioni dirigenziali ulteriori rispetto alla situazione esistente;
 - non ha previsto la sostituzione di posizioni dirigenziali. non essendosi verificato l'evento presupposto della cessazione del rapporto di lavoro.

Contratti aziendali

- La Società, priva di un contratto di secondo livello di carattere transitorio, ha stipulato nel 2016 un accordo aziendale al fine di ricomporre una vertenza sindacale, che è stato comunicato tempestivamente al dipartimento provinciale competente;
- Sulla base del suddetto accordo nell'esercizio 2020 si è stipulato altro accordo aziendale, solamente ai fini di erogare la retribuzione di risultato 2019 nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle direttive provinciali.
- La Società ha stipulato nel 2019 un accordo aziendale per la definizione delle modalità di iscrizione dei propri dipendenti a Sanifonds Trentino, nonché un ulteriore analogo accordo, nel 2020, per la definizione delle modalità di iscrizione al suddetto fondo sanitario dei propri dipendenti Dirigenti e Quadri direttivi di 3° e 4° livello.

Retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg

La Società ha costituito un budget di spesa per retribuzioni incentivanti analoghe al Foreg/premio di risultato della Provincia, per il proprio personale dipendente inquadrato nei vari livelli, compreso quello delle categorie di Dirigenti e Quadri, pari a quanto già liquidato di competenza dell'anno 2019.

Con riferimento alla retribuzione incentivante per il personale provinciale messo a disposizione, al quale la Società, stante la propria specificità, ha aggiunto il personale in comando da altri Enti cui si applica il medesimo contratto collettivo applicato al personale provinciale, la Società ha rispettato le indicazioni di cui al punto 4 del paragrafo A2 della parte II dell'allegato 1) alla deliberazione della Giunta provinciale n.1935/2019.

La Società non ha corrisposto compensi incentivanti, comunque denominati, non previsti dalla contrattazione collettiva.

La Società non ha provveduto all'espletamento di progressioni di carriera, sia in senso verticale che orizzontale, né all'attribuzione di miglioramenti economici, a qualunque titolo.

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico fissato per i dipendenti non Dirigenti dalla deliberazione della Giunta provinciale n.787/2018.

Limiti al trattamento economico dei Dirigenti

La Società ha rispettato il limite massimo al trattamento economico dei Dirigenti stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n.2640/2010 integrata dalla deliberazione n.787/2018.

La Società ha garantito che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale, anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La Società, non avendo in organico Dirigenti provinciali messi a disposizione, non ha conferito integrazioni alle relative retribuzioni di risultato.

Spese di collaborazione

La Società non ha sostenuto spese di collaborazione nel 2020.

Spese di straordinario e viaggi di missione

La Società nel 2020 ha mantenuto la spesa per straordinari e missioni nel limite della spesa sostenuta per le medesime tipologie di voci di competenza dell'anno 2019, fatta salva la maggior spesa necessaria al rispetto dei livelli e delle condizioni di servizio.

SPESE DI STRAORDINARIO E VIAGGI DI MISSIONE			2019	2020
Spesa di straordinario			€ 4.923,58	€ 2.167,87
Spesa di viaggio di missione			€ 1.419,37	€ 482,43
• Maggiore spesa necessaria per il mantenimento dei livelli di servizio			€ 0,00	€ 0,00
• Somme rimborsate per distacchi di personale			-€ 597,94	€ 0,00
Totale spese di straordinario e per viaggi di missione			€ 5.745,01	€ 2.650,30
Limite 2020 le spese non devono superare quelle del 2019			€ 5.745,01	

Spesa complessiva per il personale

La Società ha contenuto la spesa complessiva per il personale per l'anno 2020, comprensiva delle spese per collaborazioni, nel limite degli importi complessivi riferiti all'anno 2019. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri del 2020 connessi: alle autorizzazioni del Dipartimento provinciale competente in materia di personale, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali (limitatamente alla parte tabellare e per quanto non assorbibile), nonché quelli afferenti al personale transitato da un altro ente

strumentale a carattere privatistico e le deroghe sulle collaborazioni previste al punto A3 della parte II dell'allegato D alla delibera 2018/2017.

SPESA PER IL PERSONALE	2019	2020
Spesa per il personale (tempo indeterminato e determinato)	€ 1.879.861,43	€ 1.720.351,63
+ Spesa per collaborazioni		
- Spesa per personale tirocinante	-€ 3.158,36	
- Spesa per nuove assunzioni autorizzate dal Dipartimento Personale		-€ 74.405,43
- Deroga per spese di collaborazione		
- Spesa per aumenti conseguenti al rinnovo del CCNL (limitatamente alla parte tabellare per quanto non assorbibile)		-€ 38.561,75
+ Minor spesa per aumenti conseguenti al riconoscimento di altri automatismi del CCNL (art. 110), anche arretrati		€ 59.611,58
- Spesa per aumenti conseguenti alla maturazione di scatti di anzianità		-€ 12.416,90
- Spesa per personale transitato da altri enti strumentali a carattere privatistico autorizzate dal Dipartimento personale		
- Spesa per corsi di formazione specificamente destinati alla riqualificazione del personale in transito		
+ Minor spesa derivante dalla dinamica aggregata relativa ai diversi tempi di permanenza in Azienda dello stesso personale, anche per cessazione, le maternità e le trasformazioni dell'orario di lavoro individuale (full/part-time)		€ 181.517,76
Spesa per il personale totale	€ 1.876.703,07	€ 1.836.096,89

Disposizioni relative al reclutamento del personale

- La Società ha rispettato le disposizioni sul reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato secondo quanto stabilito dall'allegato 1) della deliberazione della Giunta provinciale n. 1935/2019 (parte II, punto C1 dell'allegato),
- La Società non ha assunto personale a tempo determinato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Innanzitutto, deve essere evidenziato che l'andamento della gestione dell'Esercizio in corso è ancora condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19", sia per quanto riguarda la modalità ordinaria di lavoro che continua ad essere lo *smart working* sia per quanto riguarda la riscossione coattiva.

Attualmente la sospensione dei termini per la riscossione coattiva è fissata sino al 30 aprile 2021. La sospensione è temporaneamente venuta meno tra il 1° gennaio ed il 12

gennaio e tra il 1° marzo e il 23 marzo, periodi nel corso dei quali la Società, non ha provveduto a notifiche di nuove ingiunzioni ma ha tentato la rinotifica di circa 11.000 atti che non erano in precedenza pervenuti ai destinatari a seguito di una prima notifica a mezzo posta. Si tratta di un numero significativo di atti, ma comunque in linea con l'usuale percentuale di mancate notifiche da parte del servizio postale.

Sempre in merito alla riscossione coattiva, la Società sta operando regolarmente per riuscire a notificare, a partire dal mese di maggio 2021, gli atti il cui invio era previsto nel 2020, ai quali si sommeranno quelli relativi al corrente anno. Pertanto, la Società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di maggio 2021, per rientrare a pieno regime.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021, la Società dovrà rapportarsi con gli Enti al fine di completare il discarico definitivo delle prime consistenti proposte di inesigibilità presentate nel corso del 2018, del 2019 e del 2020. La disciplina delle inesigibilità è contenuta negli artt. 19 e 20 del D. Lgs 112/99 ampiamente modificati dalla legge 190/2014, che interviene sull'intera disciplina delle comunicazioni di inesigibilità riscrivendo termini di presentazione, meccanismo di discarico automatico e procedura di contestazione.

Ne consegue che il nuovo sistema di riscossione non è più centrato sulla prova documentale dell'operato del concessionario al fine di recuperare quanto prima gli importi anticipati, ma di riscuotere in modo da coprire i costi della gestione e conseguire degli utili.

Secondo quanto chiarito dalla Circolare 215/E del 27/11/2000, in tale contesto occorre avere innanzitutto riguardo alla più ampia libertà di iniziativa attribuita al concessionario ed alla precisa volontà di rompere con gli schemi del passato sistema, evitando di ingabbiare i tempi e le modalità operative dell'attività del concessionario in rigidi schemi procedurali predeterminati indipendentemente dalla situazione concreta di ogni singolo debitore. Ne consegue che alla locuzione "comunicazione di inesigibilità" non deve attribuirsi il significato di documentazione attestante il completo svolgimento, con esito negativo o infruttuoso, dell'attività esecutiva su tutti i beni risultanti dall'effettuazione dell'accesso, bensì quello di documentazione comprovante l'avvenuto infruttuoso inizio, quantomeno, dell'attività di riscossione. Ciò significa, senz'altro, attribuire un assai ampio ambito di autonomia al concessionario, ma certamente non vuol dire abdicare alle funzioni di direzione, vigilanza e controllo sull'attività dello stesso concessionario, attività

queste che invece devono essere tanto più intensificate quanto più si configura il predetto margine di autonomia.

Va inoltre ricordato, il comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 112/99, che individua le cause del diniego al disarcio, fra le quali assumono rilievo gli eventuali vizi e le irregolarità compiute nell'attività di notifica degli atti e nell'ambito della procedura esecutiva, salvo che lo stesso concessionario alla riscossione non dimostri che tali vizi ed irregolarità non abbiano influito sull'esito della procedura.

Risulta ulteriormente necessario che la Società si doti di un nuovo Piano Industriale e Strategico per il prossimo triennio, piano che dovrà tenere conto da un lato, dell'ampia articolazione delle attività, del numero e delle tipologie di funzioni affidate ed in corso di affidamento, delle continue richieste provenienti dagli Enti e, dall'altro, dell'acquisizione di tecnologie all'avanguardia che permettano di attuare i progetti strategici indispensabili per assistere e supportare adeguatamente gli Enti e i Cittadini. In particolare, dovrà essere individuato un nuovo ruolo della Società in merito ad una eventuale attività di accertamento, alla gestione delle sanzioni amministrative e al supporto nei confronti degli Enti soci. Il Piano dovrà essere formulato anche in base alle eventuali indicazioni del Comitato di Indirizzo e della Provincia Autonoma di Trento.

Il piano industriale e strategico dovrà prevedere, anche in ragione delle dimensioni e della complessità aziendale, l'istituzione di un Ufficio Controllo Interno, che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario una relazione sull'efficienza e la regolarità di gestione.

Vale qui la pena rammentare che un sistema di controllo interno rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Secondo i principi di revisione, il controllo interno è l'insieme dei mezzi (persone, procedure e risorse) che hanno lo scopo di monitorare l'attività aziendale, sia preventivamente che a consuntivo per mitigare i rischi che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Tale controllo avrà il fine di contribuire a condurre la gestione coerentemente con gli obiettivi dell'Ente, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Rimane tuttora, seppur in maniera minore rispetto agli anni precedenti, l'esigenza di potersi dotare di nuove risorse umane, in quanto dovranno essere intraprese con maggior vigore le attività esecutive, quali il pignoramento di stipendi e pensioni, e attivate le procedure che consentano di svolgere ulteriori attività esecutive, quali il pignoramento e

la vendita di beni mobili registrati, dei crediti per contributi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento, dei crediti per eccedenze di pagamento non rimborsati dalla Società e il pignoramento sui conti correnti dei debitori.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale tenuto conto degli elementi descritti in precedenza.

Sedi secondarie

La società, ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., comunica di non avere sedi secondarie

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il bilancio così come redatto e di destinare l'utile d'esercizio pari ad 405.244 per il 5%, pari a 20.262 euro, alla riserva legale e di porre la restante quota, pari al 95%, pari a 384.982 euro, a disposizione dell'Assemblea, come da indicazione pervenuta dalla Provincia autonoma di Trento di voler deliberare una distribuzione di dividendo che vada oltre la quota statutariamente prevista come ordinario

Trento, 30 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Mauro Caldini

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Trento
Codice Fiscale	02002380224
Numero Rea	TRENTO 193558
P.I.	02002380224
Capitale Sociale Euro	1.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	841110
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	19.451	11.776
Totale immobilizzazioni immateriali	19.451	11.776
II - Immobilizzazioni materiali		
4) Altri beni	22.851	30.069
Totale immobilizzazioni materiali	22.851	30.069

III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	52.302	51.845
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	980.405	847.839
Totale crediti verso clienti	980.405	847.839
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.147.661	893.192
Totale crediti verso controllanti	1.147.661	893.192
5) Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.498	184.780
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.498	184.780
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.332	39.394
Totale crediti tributari	10.332	39.394
5-ter) Imposte anticipate	306.085	258.085
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.565	39.860
Totale crediti verso altri	11.565	39.860
Totale crediti	2.491.546	2.263.150
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	10.635.632	8.601.168
3) Danaro e valori in cassa	4.710	2.821
Totale disponibilità liquide	10.640.342	8.603.989
Totale attivo circolante (C)	13.131.888	10.867.139
D) RATEI E RISCONTI	9.806	9.899
TOTALE ATTIVO	13.193.996	10.928.883
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	158.564	140.116
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.338.951	2.338.951
Varie altre riserve	623.242	623.242
Totale altre riserve	2.962.193	2.962.193
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	405.244	368.974
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto (A)	4.526.001	4.471.283
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.275.356	1.075.356
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.275.356	1.075.356
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	390.260	358.358
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	595.133	922.501
Totale debiti verso fornitori	595.133	922.501
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.563.660	1.878.489
Totale debiti verso controllanti	4.563.660	1.878.489
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	40.820	121.649
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	40.820	121.649
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.843	99.999
Totale debiti tributari	65.843	99.999
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.595	100.211
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.595	100.211
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.673.328	1.901.037
Totale altri debiti	1.673.328	1.901.037
Totale debiti (D)	7.002.379	5.023.886
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	13.193.996	10.928.883

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.706.693	4.205.939
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	1.515.010	2.455.473
Totale altri ricavi e proventi	1.515.010	2.455.473
Totale valore della produzione	5.221.703	6.661.412
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	341	3.891
7) Per servizi	2.260.079	3.868.319
8) Per godimento di beni di terzi	175	1.396
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.580.078	1.468.711
b) Oneri sociali	427.051	413.130
c) Trattamento di fine rapporto	118.525	112.535
d) Trattamento di quiescenza e simili	12.512	11.323
Totale costi per il personale	2.138.166	2.005.699
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.825	18.879
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.218	7.208
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.043	26.087
12) Accantonamenti per rischi	200.000	200.000

14) Oneri diversi di gestione	37.307	39.218
Totale costi della produzione	4.653.111	6.144.610
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	568.592	516.802
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	79	110
Totale proventi diversi dai precedenti	79	110
Totale altri proventi finanziari	79	110
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	4	46
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	46
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	75	64
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	568.667	516.866
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	211.423	194.337
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	1.555
Imposte differite e anticipate	(48.000)	(48.000)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	163.423	147.892
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	405.244	368.974

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	405.244	368.974
Imposte sul reddito	163.423	147.892
Interessi passivi/(attivi)	(75)	(64)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	568.592	516.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	318.525	312.535
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.043	26.087
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	335.568	338.622
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	904.160	855.424
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(132.566)	(271.321)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(327.368)	86.925
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	93	1.076
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.201.222	(2.516.979)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.741.381	(2.700.299)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.645.541	(1.844.875)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	75	64
(Imposte sul reddito pagate)	(154.614)	(233.702)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(86.623)	(167.832)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(241.162)	(401.470)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.404.379	(2.246.345)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL' ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.403)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(17.500)	(16.220)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(17.500)	(17.623)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(350.526)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(350.526)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.036.353	(2.263.967)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	8.601.168	10.867.158
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.821	798
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.603.989	10.867.956

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.635.632	8.601.168
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	4.710	2.821
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.640.342	8.603.989
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

L'andamento della gestione è stato condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da Covid-19. Oltre agli impatti che hanno colpito cittadini e attività produttive, va sottolineato che da marzo 2020 sono ancora sospese le notifiche di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso e i pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.

In merito alla gestione delle sanzioni amministrative va ricordato che nei mesi di marzo e aprile 2020 non è stato possibile notificare le sanzioni amministrative. Inoltre, la riduzione della circolazione ha ovviamente impattato sull'emissione delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

In merito alla riscossione ordinaria, l'attività si è concentrata principalmente nel secondo semestre dell'anno in quanto il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che ha posticipato tutte le scadenze relative alla riscossione ordinaria dei tributi locali a fine luglio.

La revisione del contratto di servizi con la Provincia Autonoma di Trento ha comunque permesso di chiudere positivamente l'esercizio, mentre la ridotta operatività è stata parzialmente compensata da una diminuzione dei costi di riscossione.

Sebbene ad oggi sia sospesa la riscossione coattiva fino al 30 aprile prossimo, la società sta operando a regime per tutte le altre attività, in equilibrio economico e patrimoniale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in tre anni e comprendono le licenze per il software utilizzato per l'attività di riscossione e gestione delle sanzioni amministrative.

Gli incrementi su beni di terzi sono rappresentati da implementazione su software non di proprietà. Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto a cui l'implementazione si riferisce.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 20%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- insegna: 15%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato sulla base della loro destinazione durevole e sono iscritte al costo specificamente sostenuto.

Crediti

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 19.451 (€ 11.776 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizza- zioni immateriali	Totale immobilizza- zioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	242.375	173.548	415.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	161.772	404.147
Valore di bilancio	0	11.776	11.776
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	17.500	17.500
Ammortamento dell'esercizio	0	9.825	9.825
Totale variazioni	0	7.675	7.675
Valore di fine esercizio			
Costo	242.375	191.048	433.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242.375	171.597	413.972
Valore di bilancio	0	19.451	19.451

Le licenze software sono ammortizzate in tre anni e comprendono principalmente il software utilizzato per l'attività di accertamento. Le altre immobilizzazioni sono rappresentate da migliorie su beni di terzi (nello specifico, implementazioni su software non di proprietà). Il periodo di ammortamento di tali costi è il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto cui l'implementazione si riferisce.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 22.851 (€ 30.069 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	47.365	47.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.296	17.296
Valore di bilancio	30.069	30.069
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	7.218	7.218
Totale variazioni	(7.218)	(7.218)
Valore di fine esercizio		
Costo	47.365	47.365
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.514	24.514
Valore di bilancio	22.851	22.851

La voce "Altri beni" è costituita esclusivamente da macchine per ufficio elettroniche e mobili e arredi. In merito ai criteri di ammortamento di tali beni, rinviando al paragrafo "Criteri di valutazione adottati".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 10.000 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

L'importo di riferisce alla quota associativa del consorzio "Centro Servizi Condivisi", avente sede amministrativa in Rovereto e operativa in Trento, che ha quale scopo di gestire per i consorziati, le società controllate dalla Provincia Autonoma di Trento, attività comuni. Il Consorzio è stato messo in liquidazione a dicembre 2020.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	10.000	10.000
Valore di bilancio	10.000	10.000

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.491.546 (€ 2.263.150 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	980.405	0	980.405	0	980.405
Verso controllanti	1.147.661	0	1.147.661	0	1.147.661
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.498	0	35.498	0	35.498
Crediti tributari	10.332	0	10.332		10.332
Imposte anticipate			306.085		306.085
Verso altri	11.565	0	11.565	0	11.565
Totale	2.185.461	0	2.491.546	0	2.491.546

I crediti verso clienti, verso controllanti e verso società sottoposte a comune controllo sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	120.488	441.369	-320.881
Crediti e fatt. da em. per attività di accertamento	33.224	51.555	-18.331
Fatture da emettere aggio TIA	3.843	384	3.458
Fatture da emettere aggio Canone Idrico	1.037	572	466
Fatture da emettere aggio Opera Universitaria	5.938	20.948	-15.010
Fatture da emettere aggio sanzioni CdS e amm.	18.310	23.154	-4.843

Fatture da emettere rivalsa spese sanzioni CdS	736.426	330.409	406.017
Fatture da emettere aggio ICI/IMU/TASI/IMIS	4.066	2.995	1.071
Fatture da emettere coattiva	9.118	51.943	-42.825
Fatture da emettere consorzio di bonifica	0	2	-2
Fatture da emettere Ordini professionali	127	9	118
Altre fatture da emettere	1.124.107	0	1.124.107
Crediti per rimborsi erogati	0	0	0
Crediti per rimborsi da erogare	87.558	431.837	-344.279
Crediti verso controllanti	0	600.000	-600.000
Fatture da emettere personale distaccato	16.492	17.550	-1.058
Note di accredito da emettere	-890	-51.375	50.485
Nota di accredito da ricevere	3.178	0	3.718
Crediti verso clienti - controllanti - consociate	2.163.564	1.921.352	242.212

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	847.839	132.566	980.405	980.405	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	893.192	254.469	1.147.661	1.147.661	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	184.780	(149.282)	35.498	35.498	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.394	(29.062)	10.332	10.332	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	258.085	48.000	306.085			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.860	(28.295)	11.565	11.565	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.263.150	228.396	2.491.546	2.185.461	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Tutti i crediti detenuti dalla società sono riferiti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.640.342 (€ 8.603.989 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.601.168	2.034.464	10.635.632
Denaro e altri valori in cassa	2.821	1.889	4.710
Totale disponibilità liquide	8.603.989	2.036.353	10.640.342

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 9.806 (€ 9.899 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.899	(93)	9.806
Totale ratei e risconti attivi	9.899	(93)	9.806

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Abbonamenti libri, giornali, riviste	300	285	15
Assicurazioni	6.833	6.248	585
Noleggio posti auto	465	469	-4
Software	2.208	2.722	-514
Altri risconti	0	175	-175
Risconti attivi	9.806	9.899	-93

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 4.526.001 (€ 4.471.283 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	140.116	0	18.449	0	1	0		158.564
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.338.951	0	0	0	0	0		2.338.951
Varie altre riserve	623.242	0	0	0	0	0		623.242
Totale altre riserve	2.962.193	0	0	0	0	0		2.962.193
Utile (perdita) dell'esercizio	368.974	350.525	(18.449)	0	0	0	405.244	405.244
Totale Patrimonio netto	4.471.283	350.525	0	0	1	0	405.244	4.526.001

Descrizione	Importo
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000
Riserva investimenti futuri	323.241
Riserva arrotondamento Euro	1
Totale	623.242

Nei precedenti esercizi gli amministratori hanno costituito, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 87/92, un fondo rischi finanziari generali destinato alla copertura dei rischi generali d'impresa. Stante la sua natura il fondo era assimilabile ad una riserva patrimoniale. Con l'abrogazione del D.Lgs. 87/92 e l'utilizzo degli schemi e delle regole civilistiche per la redazione del presente bilancio, si è proceduto a riclassificare il fondo nelle riserve di patrimonio netto.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	0	0	0	0	0		1.000.000
Riserva legale	115.979	0	24.137	0	0	0		140.116

Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.097.581	0	241.370	0	0	0		2.338.951
Varie altre riserve	406.009	0	217.232	1	0	0		623.242
Totale altre riserve	2.503.590	0	458.602	1	0	0		2.962.193
Utile (perdita) dell'esercizio	482.739	0	(482.739)	0	0	0	368.974	368.974
Totale Patrimonio netto	4.102.308	0	0	1	0	0	368.974	4.471.283

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.000.000			0	0	0
Riserva legale	158.564	Riserva di utili	B	158.564	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.338.951	Riserva di utili	A-B-C	2.338.951	0	0
Varie altre riserve	623.242	Riserva di utili	A-B-C	623.242	0	0
Totale altre riserve	2.962.193			2.962.193	0	0
Totale	4.120.757			3.120.757	0	0
Quota non distribuibile				158.564		
Residua quota distribuibile				2.962.193		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva ex "fondo rischi finanziari generali"	300.000	Riserva di utili	A-B-C	300.000	0	0
Riserva investimenti futuri	323.241	Riserva di utili	A-B-C	323.241	0	0
Riserva arrotondamento Euro	1			0	0	0
Totale	623.242					

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.275.356 (€ 1.075.356 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	1.075.356	1.075.356
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	200.000	200.000
Totale variazioni	0	0	0	200.000	200.000
Valore di fine	0	0	0	1.275.356	1.275.356

esercizio					
-----------	--	--	--	--	--

Gli altri fondi sono stati stanziati prudenzialmente a fronte di:

- contestazioni sindacali;
- rischio di eventuale contestazione da parte degli Enti committenti in caso di accertata inesigibilità dell'utente escusso per responsabilità di Trentino Riscossioni.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 390.260 (€ 358.358 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	358.358
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.525
Utilizzo nell'esercizio	6.185
Altre variazioni	(80.438)
Totale variazioni	31.902
Valore di fine esercizio	390.260

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 7.002.379 (€ 5.023.886 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	922.501	(327.368)	595.133
Debiti verso controllanti	1.878.489	2.685.171	4.563.660
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121.649	(80.829)	40.820
Debiti tributari	99.999	(34.156)	65.843
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.211	(36.616)	63.595
Altri debiti	1.901.037	(227.709)	1.673.328
Totale	5.023.886	1.978.493	7.002.379

Nelle voci "altri debiti" e "debiti verso controllanti" sono inclusi i debiti derivanti dall'attività di riscossione sorti a fronte di incassi sul conto corrente bancario e postale avvenuti nell'ultima decade dell'esercizio e riversati all'inizio dell'esercizio successivo.

Si seguito un dettaglio di tali poste:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Incassi da riversare TIA	194.853	17.377	177.477
Incassi da riversare canone Idrico	65.706	40.900	24.806
Incassi da riversare consorzio di bonifica	0	31	-31
Incassi da riversare sanzioni CdS	240.102	292.201	-52.099
Incassi da riversare coattiva	56.111	161.770	-105.659
Incassi da riversare Opera Universitaria	2.280	61.698	-59.418
Incassi da riversare ordini professionali	5.619	600	5.019
Incassi da riversare sanzioni amministrative	8.590	9.901	-1.311
Incassi da riversare entrate provinciali	4.431.878	1.818.394	2.613.484
Incassi da riversare ICI/IMU/TASI/IMIS	290.395	197.087	93.308
Partite debitorie in attesa di definizione	146.554	116.384	30.171

	5.442.089	2.716.342	2.725.746
--	-----------	-----------	-----------

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	922.501	(327.368)	595.133	595.133	0	0
Debiti verso controllanti	1.878.489	2.685.171	4.563.660	4.563.660	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	121.649	(80.829)	40.820	40.820	0	0
Debiti tributari	99.999	(34.156)	65.843	65.843	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	100.211	(36.616)	63.595	63.595	0	0
Altri debiti	1.901.037	(227.709)	1.673.328	1.673.328	0	0
Totale debiti	5.023.886	1.978.493	7.002.379	7.002.379	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Tutti i debiti a carico della società devono essere corrisposti a persone giuridiche o fisiche italiane.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

La suddivisione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Prestazioni di servizi-attività di riscossione	2.200.000	1.500.000	700.000
Aggi ICI/IMIS/IMU/TASI	5.656	9.629	-3.974
Aggi ordini professionali	17.506	3.252	14.254
Aggi consorzio trentino bonifica	285	537	-253
Aggi su sanzioni codice della strada	607.779	769.390	-161.611
Aggi su coattiva - ente	165.163	643.564	-478.401
Aggi su coattiva - contribuente	178.839	559.292	-380.453
Aggi su sanzioni amministrative	8.931	10.963	-2.031
Compensi Acqua	55.468	62.155	-6.687
Compensi Tia	309.764	270.512	39.252
Compensi affitti	25.154	41.955	-16.801
Compensi attività di accertamento	115.949	292.675	-176.726
Compensi attività di full service	0	0	0
Compenso per spedizione resi postali	399	102	297
Compenso per emissione solleciti	3.042	24.759	-21.717
Compenso per emissione note di cortesia IMU	12.758	10.479	2.279
Altro prestazioni	0	6.674	-6.674
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.706.693	4.205.939	-499.246

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile si evidenzia che tutti i ricavi sono riferiti ad operazioni condotte con persone giuridiche o fisiche italiane.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nella voce di conto economico "valore della produzione" per complessivi € 1.515.010 (€ 2.455.473 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Commissioni attive internet	0	24.406	-24.406
Rivalsa spese	1.492.753	2.365.751	-872.999
Rimborso spese per personale distaccato	16.492	42.757	-26.265
Altro	5.765	22.558	-16.793
Altri ricavi e proventi	1.515.010	2.455.473	-940.463

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 2.260.079 (€ 3.868.319 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole sottovoci è così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spese per consulenze professionali	24.612	15.622	8.990
Spese per ricorsi	76.813	116.887	-40.074
Spese per D.Lgs. 231/01 - D.P.O. e Privacy	9.080	11.781	-2.701
Spese per assicurazioni	17.995	20.070	-2.075
Spese per servizi affidati a terzi	10.025	9.974	51
Spese formazioni e bandi	16.755	10.137	6.618
Spese software	115.741	145.912	-30.171
Spese trasferte e buoni pasto	17.809	34.245	-16.437
Spese gestioni c/c banca e posta	136.261	198.461	-62.200
Spese postali	742.027	1.662.538	-920.512
Spese stampa e imbust.ed esternalizzaz.	878.624	1.392.588	-513.964
Spese parcheggio	2.791	3.207	-416
Compenso e rimborsi agli amministratori	69.153	70.684	-1.531
Compenso e rimborsi ai sindaci	29.100	27.762	1.339
Compenso e rimborsi a revisori	27.870	28.255	-385
Compenso e oneri lavoratori a progetto	0	0	0
Spese CSC	65.538	96.660	-31.122
Altre spese amministrative	19.886	23.537	-3.650
	2.260.079	3.868.319	-1.608.240

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 175 (€ 1.396 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Noleggio macchina affrancatrice	175	1.396	-1.221
	175	1.396	-1.221

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nella voce "costi della produzione" del conto economico per complessivi € 37.307 (€ 39.218 nel precedente esercizio).

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	176.423	0	0	48.000	
IRAP	35.000	0	0	0	
Totale	211.423	0	0	48.000	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare i prospetti contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita' e sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate'. Non sono state stanziato le imposte anticipate sulla riserva ex "fondo rischi finanziari generali" in quanto non è possibile stimare quando la riserva verrà rilasciata / utilizzata. Le imposte anticipate stanziato sul fondo per rischi ed oneri hanno scadenza superiore all'esercizio.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.275.356
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	(1.275.356)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(258.085)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(48.000)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(306.085)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
-------------	---	---	------------------------------------	---------------	----------------------	---------------	----------------------

Fondo per rischi ed oneri	1.075.356	200.000	1.275.356	24,00	306.085	0,00	0
---------------------------	-----------	---------	-----------	-------	---------	------	---

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

I lavoratori in forza alla Società al 31 dicembre 2020 sono 51 (al 31 dicembre 2019 i lavoratori erano 45).

Al personale dipendente vengono applicati i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore del credito (l'uno, relativo a quadri direttivi ed impiegati, l'altro, relativo ai dirigenti).

A titolo informativo si riporta il numero medio dei lavoratori ripartito per categoria, calcolato come media aritmetica del numero degli FTE (*full-time equivalent*) alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Il numero di FTE in forza alla Società al 31 dicembre 2020 è di 48,45, mentre al 31 dicembre 2019 era di 42,40.

Organico	2020	di cui in comando e messi a disposizione	di cui in somministrazione	di cui assunti
Dirigenti	1,00	0,00	0,00	1,00
Personale direttivo	4,00	1,00	0,00	3,00
Impiegati	40,43	9,06	0,00	31,37

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, calcolato come media aritmetica del numero dei lavoratori alla fine dell'esercizio ed alla fine dell'esercizio precedente. Si precisa che il numero medio di lavoratori messi a disposizione e comandati è stato di 12 unità, mentre il numero medio dei dipendenti e somministrati è stato di 36 unità.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	43
Totale Dipendenti	48

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i rapporti della società con gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile. La società non ha concesso crediti né prestato garanzie a favore degli amministratori e sindaci. Si specifica che i compensi degli amministratori includono gli oneri previdenziali a carico dell'azienda.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	68.074	29.100

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

A novembre 2020 la società ha conferito l'incarico di revisione legale a RIA Grant Thornton S.p.A., che è succeduta al precedente revisore PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il compenso annuo è stato deliberato in Euro 14.400,00, oltre IVA e spese vive.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
--	--------

Revisione legale dei conti annuali	27.870
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.870

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1
Totale	1.000.000	1	0	0	1.000.000	1

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	145.020.602

Impegni

Gli impegni si riferiscono ad incarichi di riscossione in essere al termine dell'esercizio e precisamente si riferiscono a:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Carico ruoli Opera Universitaria	596.825	1.497.940	-901.115
Carico ruoli TIA	5.618.246	5.796.731	-178.484
Carico ruoli Acqua	1.785.246	632.011	1.153.235
Carico ruoli COSAP	399.869	161.758	238.111
Carico ruoli Addizionale Prov.Energia elettrica	1.828	1.828	0
Carico ruoli bollo auto	3.540	3.540	0
Carico ruoli conferimento in discarica	518.170	0	518.170
Carico ruoli Ordini Professionali	37.263	21.786	15.477
Carico ruoli consorzio trentino di bonifica	3.646	3.156	490
Carico ruoli imposta di soggiorno	1.713.768	1.003.993	709.774
Carico ruoli intimazione	5.851.773	5.266.939	584.834
Carico ruoli ingiunzione	128.490.428	116.062.555	12.427.873
Impegni	145.020.602	130.452.237	14.568.364

Garanzie

Non sussistono garanzie rilasciate a terzi dalla società.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali da segnalare.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Per lo svolgimento della propria attività Trentino Riscossioni ha conseguito ricavi verso soci pubblici per prestazioni come di seguito dettagliato:

Corrispettivo da contratto di servizi PAT	2.200.000
Ricavi riscossione coattiva PAT	225.045
Ricavi riscossione coattiva gruppo Provincia	50.873
Ricavi riscossione coattiva Comuni	2.288.346
Ricavi riscossione coattiva Altri Enti	289.656
	5.053.960

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che l'andamento della gestione del 2021 è ancora condizionato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da "COVID-19", sia per quanto riguarda la modalità ordinaria di lavoro che continua ad essere lo *smart working* sia per quanto riguarda la riscossione coattiva.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione, della condizione finanziaria, nonché della solidità della compagine sociale che rappresenta la destinataria dei servizi prestati dalla società.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte della Provincia Autonoma di Trento, con sede in Trento, Piazza Dante n. 15. Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2019 della PAT:

Entrate	Accertamenti	Incessi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondi di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	1.782.217.849,44	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione	111.374.331,09	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.880.266,23				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.332.773.893,07				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	350.000,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.300.716.461,25	4.870.198.898,40	Titolo 1 - Spese correnti	3.510.080.341,88	3.530.754.691,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	142.817.357,32	154.804.738,21	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	4.076.762,45	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	184.307.914,30	188.648.997,20	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.215.062.842,93	1.182.511.423,10
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	251.760.397,29	254.940.018,36	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.390.710.918,51	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	66.330.777,63	66.326.082,55	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	51.211.870,88	50.861.870,88
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale Entrate finali	4.945.932.907,79	5.534.918.734,72	Totale Spese finali	6.171.142.736,65	4.764.127.985,78

Titolo 6 - Accensione prestiti	9.779.735,68	0,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	7.994.924,15	7.994.924,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	284.825.498,48	305.573.751,74	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	284.825.498,48	285.430.259,25
Totale Entrate dell'esercizio	5.240.538.141,95	5.840.492.486,46	Totale Spese dell'esercizio	6.463.963.159,28	5.057.553.169,18
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.687.916.632,34	7.622.710.335,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.463.963.159,28	5.057.553.169,18
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO / FONDO DI CASSA	223.953.473,06	2.565.157.166,72
TOTALE A PAREGGIO	6.687.916.632,34	7.622.710.335,90	TOTALE A PAREGGIO	6.687.916.632,34	7.622.710.335,90

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, di seguito sono riportate le utilità economiche che la società ha ricevuto a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento nel corso dell'esercizio 2020 per l'utilizzo dei fattori produttivi meglio specificati:

Utilizzo uffici	195.582
Utilizzo software gestionali di settore	140.000
Utilizzo postazioni di lavoro	106.500
	448.082

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, la quota di € 22.262, corrispondente al 5% dello stesso, a riserva legale e di porre la quota di € 384.982, corrispondente al 95%, a disposizione dell'assemblea, in quanto è pervenuta dalla Provincia autonoma di Trento l'indicazione voler deliberare una distribuzione di dividendo che vada oltre la quota statutariamente prevista come ordinario.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
dott. Mauro Caldini

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Sede legale in Trento (TN) – Via Jacopo Aconcio n. 6
C.F., P.IVA e Nr. iscrizione Registro Imprese di Trento: 02002380224
Capitale sociale € 1.000.000,00 i.v.
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia
Autonoma di Trento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli azionisti
di Trentino Riscossioni S.p.A.

Signori Azionisti,

ricordiamo preliminarmente che è di nostra competenza il controllo generale sulla gestione di cui all'art. 2403, comma 1, c.c. mentre la revisione legale dei conti prevista dall'art. 2409-bis c.c. è di competenza della società di revisione, nominata dall'assemblea in data 27 novembre 2020.

La presente Relazione, approvata all'unanimità, è redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalla direzione generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione – in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi del 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi e incertezze – nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla concreta attuazione del modello organizzativo che non debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli



- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali e quanto riferito dalla società di revisione.

In esito al lavoro svolto, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità della società, entrambi in costante crescita, ribadiamo la sollecitazione, già espressa in passato ed anche da parte dell'organismo di vigilanza, a procedere all'istituzione di una funzione di *internal audit*, al fine di completare il sistema dei controlli di cui la società necessita.

Nel corso dell'esercizio e successivamente sino alla data di redazione della presente relazione non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, mentre abbiamo rilasciato la prescritta proposta motivata in ordine all'affidamento dell'incarico di revisione legale.

In ottemperanza a quanto previsto dalle direttive impartite dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta Provinciale, diamo atto di aver vigilato sul rispetto delle stesse da parte degli amministratori. A tal proposito, rimandiamo a quanto riportato in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Relativamente al bilancio, attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

* * *

In relazione alla diffusione del Covid-19 la società ha impostato soluzioni organizzative volte a tutelare il personale e a garantire la continuità operativa, implementando procedure atte a rispondere alle previsioni di volta in volta emesse dalle Autorità nazionali e locali. Relativamente all'evoluzione della situazione generale e ai riflessi di questa sull'attività aziendale e sulla prospettiva di continuità aziendale, rinviando alle informazioni ed alle considerazioni riportate dagli amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al progetto di bilancio, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2021.

* * *

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.



Concordiamo altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Trento, 12 maggio 2021

per il Collegio Sindacale

Il Presidente

dott.ssa Raffaella Ferrai



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Ezio Maccani, 211
38121 Trento

T +39 0461 421933

Agli azionisti di
Trentino Riscossioni S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Trentino Riscossioni S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010***

Gli amministratori di Trentino Riscossioni S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Trentino Riscossioni S.p.A al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Trentino Riscossioni S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 12 maggio 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ex art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

INDICE

	Premessa	pag. 3
1.	Statuto Sociale	5
2.	Organizzazione della Società	5
3.	Informazioni sugli assetti proprietari	7
4.	Strumenti di governance	8
5.	Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	9
6.	Modello Organizzativo ai sensi del Decreto 231/2001	11
7.	Prevenzione della corruzione e trasparenza	11
8.	Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)	12
9.	Monitoraggio degli indicatori	16
10.	Conclusioni	18

PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" altrimenti conosciuto come "decreto Madia" con il quale il Governo ha dato attuazione agli artt. 16 e 18 della Legge 124/2015 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al fine di perseguire obiettivi di trasparenza anche in relazione agli aspetti relativi alla gestione delle Società a partecipazione pubblica.

In particolare il D.Lgs. n. 175/2016, all'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico", ha previsto nuovi adempimenti in materia di governance, finalizzati all'introduzione di best practices gestionali correlate alle dimensioni ed alle caratteristiche dell'attività svolta.

La norma, nello specifico, impone l'adozione di procedure o specifici programmi di valutazione per prevenire i rischi di crisi aziendale (comma 2) e rimette alla singola società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli strumenti di governance già implementati, dando conto delle ragioni di una mancata adozione nella presente Relazione sul governo societario.

L'art. 14. "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica" dello stesso decreto prevede inoltre che se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio attivati emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società deve adottare senza indugio i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, a correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

A quanto sopra si aggiunge la normativa provinciale, leggasi art. 7 della L.P. n. 19/2016 (cd. "Madia provinciale") tradotta operativamente nelle Direttive provinciali alle società partecipate nn. 1634 e 1635 del 13 ottobre 2017 e n. 1867 del 16 novembre 2017. In ottemperanza a quanto previsto dalle citate deliberazioni, ribadito dalla deliberazione n. 2018 del 1° dicembre 2017, prorogata dalla deliberazione n. 1806 del 5 ottobre 2018, le società controllate forniscono al Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale della Provincia:

- il bilancio d'esercizio, correlato delle relative relazioni e allegati;
- i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la relazione sul governo societario, che può anche essere inserita in una specifica sezione della relazione sulla gestione;
- ogni altro dato o documento richiesto ai fini degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 175/2016.

La presente relazione, predisposta dall'Organo amministrativo, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da Trentino Riscossioni S.p.A., nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

Alla data della Relazione non sono state adottate pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella precedente Relazione ritenendo che le stesse siano adeguate alle caratteristiche e dimensioni dell'attività svolta, ad eccezione delle seguenti nuove misure:

- a) nomina del Direttore generale della società in data 27 marzo 2020, che ha sostituito il Dirigente delegato, con l'incarico di sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società e a quant'altro nell'interesse della società stessa, salvo quanto non delegato dall'Organo Amministrativo o di competenza dell'Assemblea a norma di legge e di Statuto ;
- b) implementazione del Modello Organizzativo Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 con la definizione puntuale di ulteriori procedure gestionali, nello specifico si tratta di quelle denominate “Regolamento uso strumenti informatici aziendali”, “Imposta di Soggiorno” e “Ciclo autorizzativo per i pagamenti”, unitamente alla revisione del documento “Disposizione Organizzativa, nell'ambito di un piano pluriennale di aggiornamento.

1. Statuto Sociale

In data 30 ottobre 2017, l'assemblea dei soci ha modificato lo statuto sociale al fine di recepire le disposizioni dettate dal D.Lgs. n. 175/2016 e della direttiva della Giunta Provinciale n. 1635 del 13 ottobre 2017.

In base al proprio Statuto, disponibile sul sito aziendale nella sezione “Società trasparente”, Trentino Riscossioni S.p.A. ha per oggetto, sulla base di appositi contratti di servizio, le attività di:

- accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate;
- riscossione coattiva delle entrate ex art. 52, comma 6 del D.Lgs. n. 446/1997;
- esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla vigente legislazione provinciale.

Al fine di assolvere compiutamente queste attività, la Società svolge, altresì, attività di consulenza fiscale in favore dei soci in materia di imposte locali e erariali ed eventuali attività accessorie o strumentali alle medesime. I citati contratti di servizio disciplinano, in particolare,

le modalità da seguire per lo svolgimento di tali attività, la possibilità di mettere a disposizione della società personale degli enti e di svolgere attività di supporto amministrativo o tecnico, nonché la definizione dei conseguenti rapporti finanziari.

Ai soli fini del conseguimento dell'oggetto sociale, la Società può inoltre compiere ogni altra operazione utile o necessaria, ivi incluse tutte le operazioni e gli investimenti funzionali alla prestazione di servizi a favore dei futuri soggetti partecipanti o affidanti.

La Società opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali di cui all'art. 33 della L.P. n. 3/2006, le società a capitale interamente pubblico, i Comuni nonché altri enti pubblici e società costituite ex art. 3 del D.L. n. 203/2005, nonché con gli enti locali ed eventuali altri soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato deve provenire dall'affidamento diretto di compiti alla Società da parte degli Enti Pubblici Soci, la produzione ulteriore è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società, nel rispetto della normativa vigente, può promuovere la costituzione o assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze, quote o partecipazioni in altre società, consorzi o enti in genere, aventi scopo analogo o affine al proprio.

2. Organizzazione della Società

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile.

L'assetto organizzativo di Trentino Riscossioni S.p.A., basato sul sistema di amministrazione e controllo tradizionale, è conforme a quanto previsto dal Codice civile ed è così articolato:

- Assemblea degli azionisti: è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo Statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla sua approvazione. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto sociale, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti;
- Organo Amministrativo: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria e può compiere tutti gli atti ritenuti idonei e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione degli atti riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei soci. L'attività viene svolta nel rispetto delle direttive e degli indirizzi strategici e programmatici stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento ex art. 18 della L.P. n. 1/2005, nonché nel rispetto delle procedure e degli atti di esercizio delle funzioni di governo comprese quelle di

pag. 5/19

direttiva, d'indirizzo e di controllo previste dalla disciplina provinciale vigente. La Società, in particolare, sulla base delle predette direttive, si dota di strumenti di programmazione e di reporting.

Il Consiglio di Amministrazione, il cui funzionamento è regolato dalle disposizioni della legge e dallo Statuto, può conferire incarichi a dipendenti o a terzi per singoli atti o categorie di atti e nominare un Direttore Generale, definendone mansioni e attribuzioni, tenuto a partecipare, con funzioni consultive, alle riunioni dello stesso.

▪ Collegio Sindacale: è chiamato a vigilare su:

- osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, attribuite dalla legge e dallo Statuto, tiene conto delle disposizioni normative emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle società di capitali dalla stessa controllate e delle relative direttive e disposizioni attuative vigenti.

▪ Revisione Legale dei conti: l'attività di revisione legale è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in breve PwC) come deliberato in data 30 ottobre 2017 dall'assemblea dei soci, previa rinuncia motivata del Collegio Sindacale. Attualmente il servizio di revisione legale dei conti, previa specifica gara, è stato affidato dall'assemblea dei soci di data 27 novembre 2020 per il triennio 2020-2022 alla società Ria Grant Thornton S.p.A.,

Oltre a quanto sopra, ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, Trentino Riscossioni S.p.A. ha provveduto a:

- adottare un codice etico, un protocollo di comportamento e un sistema disciplinare;
- adottare regolamenti e procedure interne pubblicandole nel proprio sito internet così da consentire a tutti i dipendenti e stakeholders di poterne prendere visione;
- adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 e un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013 a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it;
- nominare l'Organismo di Vigilanza avente caratteristiche di competenza, indipendenza ed autonomia gestionale e di giudizio, con il compito di vigilare sul funzionamento e

l'osservanza del Modello Organizzativo 231 della Società e curarne l'aggiornamento, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001;

- nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della L. n.190/2012;
- attribuire al Collegio Sindacale l'incarico di attestare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013 e Delibera Anac n. 213/2020.

3. Informazioni sugli assetti proprietari

- Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione il Capitale Sociale di Trentino Riscossioni S.p.A. ammonta ad euro 1.000.000,00, interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n. 1.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari ad euro 1,00 aventi tutte parità di diritti. Le azioni sono nominative ed indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Alla data della Relazione, Trentino Riscossioni S.p.A. non ha emesso altre categorie di azioni, né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

- Attività di direzione e coordinamento:

In attuazione della riforma in materia di società a partecipazione pubblica, con Deliberazione n. 1867 di data 16 novembre 2017, la Giunta Provinciale è intervenuta con riferimento alle società titolari di affidamento diretto e che, partecipate in via maggioritaria dalla Provincia, risultano congiuntamente controllate anche dagli enti locali.

Si tratta, quindi, delle società che rispondono all'istituto di matrice europea dell'in-house providing, che svolgono l'attività prevalente in favore dei soci pubblici affidanti e sulle quali gli enti pubblici partecipanti devono esercitare poteri di controllo analogo (a quello esercitato sui propri uffici), con l'esercizio congiunto della governance della società per assicurare l'esercizio dello stesso.

La Società è soggetta al controllo della Provincia Autonoma di Trento che esercita l'attività di direzione e coordinamento e ne indica la soggezione negli atti e nella corrispondenza e, quale strumento in house providing di intervento di soci pubblici è altresì soggetta all'indirizzo e controllo degli stessi nelle forme previste, quali l'Assemblea di Coordinamento ed il Comitato di Indirizzo.

Lo Statuto della Società prevede quindi il Controllo Analogo Congiunto, in base al quale gli enti pubblici partecipanti:

- esercitano congiuntamente mediante uno o più organismi sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- dispongono di speciali poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sulla società, al fine di assicurare il perseguimento della missione della Società, la vocazione non commerciale della medesima e la conformità del servizio prestato all'interesse pubblico degli enti pubblici partecipanti. Detti speciali poteri sono ulteriori ed aggiuntivi rispetto ai diritti loro spettanti in qualità soci secondo la disciplina del Codice Civile.

4. Strumenti di governance

Si riportano di seguito i principali strumenti di governance di cui la Società si è dotata in osservanza delle previsioni di Legge:

- Statuto Sociale;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 integrato L. n. 190/2012 – aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2019 - e Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Codice Etico, Protocollo di comportamento e Sistema Disciplinare. Il Codice Etico, in particolare, definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività e ne sono destinatari tutti coloro che rivestono, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione o controllo della Società, le persone sottoposte alla direzione o vigilanza dei soggetti precedentemente elencati ed in genere tutti i dipendenti, tutti coloro che, a qualsiasi titolo ed ai vari livelli di responsabilità, operano nell'ambito della Società concorrendo, con i propri atti, allo svolgimento della complessiva attività societaria;
- Procedure e regolamenti interni, tali documenti, alcuni in fase di predisposizione, sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.trentinoriscossionispa.it o del solo personale, qualora specificamente previsto, nella bacheca informatica aziendale.

Con accordo generale tra Trentino Riscossioni S.p.A. ed il Centro Servizi Condivisi, Società Consortile a responsabilità limitata, sottoscritto in data 25 febbraio 2016, a questo sono state affidate attività di supporto in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Società si è inoltre dotata dei seguenti organi:

- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

5. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità della gestione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il sistema di controllo interno è attualmente rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo

di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema del controllo interno compete all'Organo Amministrativo che provvede a fissarne le linee di indirizzo e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza dell'Organismo di Vigilanza (previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato ex L. n. 190/2012), periodicamente il funzionamento del sistema stesso.

La nomina dell'Organismo di Vigilanza, infatti, non comporta la sottrazione all'Organo Amministrativo dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione. In tale prospettiva l'Organismo di Vigilanza riferisce almeno una volta all'anno all'Organo Amministrativo della Società, il quale valuta l'adequatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento dell'attuale sistema di controllo interno. Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In particolare, la Società è dotata di sistemi organizzativi ed informativi che, anche tenendo conto delle dimensioni aziendali, sono ritenuti idonei a garantire, nel loro complesso, il monitoraggio del sistema amministrativo, l'adequatezza e l'affidabilità delle scritture contabili nonché l'osservanza delle procedure da parte delle varie funzioni aziendali.

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è ancora dotata di un ufficio di controllo interno o di una struttura di Internal Audit, ma comunque viene sempre posta dagli organi della Società, particolare attenzione alla valutazione dell'adequatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio. La Società si è quindi avvalsa di supporto esterno affidando al Servizio Controlli Interni del Centro Servizi Condivisi l'attività volta all'aggiornamento ed all'integrazione ex Legge n. 190/2012 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 ed alla necessaria conseguente formazione del personale. Nel corso del 2021 la società valuterà l'opportunità di dotarsi, anche con il supporto delle altre società del gruppo provincia, di una funzione di internal audit.

La Società si è dotata fin dal 2014 di un Sistema Documentale Aziendale che affianca agli Ordini di Servizio e alle Comunicazioni interne, un sistema di linee guida e procedure gestionali interne volto a disciplinare i principali processi aziendali. Detti documenti, implementando i protocolli di prevenzione dei rischi (in particolare, ex D.Lgs. n. 231/2001,

anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali) prevedono la trasmissione di specifici flussi informativi all'Organismo di Vigilanza ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendo a questi una più puntuale individuazione dei rischi impattanti sui singoli processi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo sono definite dall'Organo Amministrativo il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci ed ai rapporti tra la Società ed i revisori esterni, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il sistema di controllo interno risponde ai requisiti sopra elencati per i seguenti motivi:

- attiva partecipazione dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale;
- attiva partecipazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che nella relazione annuale non rilevi criticità nella gestione delle attività e nel presidio dei rischi corruttivi connessi alle stesse;
- assenza di rilievi significativi all'organizzazione attuale mossi da parte dell'Organismo di Vigilanza e della Società di Revisione;
- attestazione del rispetto degli obblighi di pubblicazione da parte del Collegio Sindacale, quale organo a tal fine nominato quale Organismo Indipendente di valutazione.

6. Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001

Con riferimento alla mappatura dei rischi, ai sensi del Decreto 231/2001, si informa che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato recepisce altresì gli orientamenti e le evoluzioni giurisprudenziali compresi la normativa anticorruzione e trasparenza.

Il Modello prevede:

- la mappatura dei rischi nella quale vengono identificate ed analizzate le aree aziendali il cui personale in virtù delle funzioni svolte, della frequenza e della tipologia di relazioni con l'esterno potrebbe verosimilmente commettere reati. Il modello è stato aggiornato nel 2019, così come il documento di analisi dei rischi ex D.lgs 231/2001 e L. 190/2012, e nel corso del 2020 è stato ulteriormente integrato con l'emissione di nuove procedure gestionali a presidio delle aree ritenute a maggiore rischio dal Consiglio di Amministrazione;
- l'illustrazione delle modalità di espletamento delle rispettive funzioni da parte di tali soggetti nonché gli obblighi e i protocolli da osservare al fine di prevenire reati;
- il Codice Etico ovvero l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'ente nei confronti di dipendenti, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione che mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti;
- il codice di comportamento;

- il sistema disciplinare che delinea il sistema di sanzioni disciplinari per la violazione del Modello e del Codice Etico; ..
- l'Organismo di Vigilanza, illustrandone la composizione, i compiti, le funzioni e il relativo regolamento;
- i flussi informativi e le linee guida di reporting verso l'Organismo di Vigilanza.

7. Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla L. n. 190/2012, ai DD.LLgs. n. 33/2013 e n. 39/2013 e alla Delibera ANAC n. 1134/2017, recante le Linee guida per l'attuazione della normativa da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto a:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- prendere atto della Relazione annuale 2020, predisposta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e pubblicata nella specifica sezione del sito aziendale realizzata secondo lo schema messo a disposizione dall'A.N.AC., che non ha rilevato criticità.

In tale ambito tutte le attività in azienda sono state mappate, ne è stato valutato il rischio ad esse correlato e le relative misure di gestione sono state recepite nelle Procedure Gestionali via via emesse. A tal fine è stato quindi elaborato ed approvato lo specifico documento "Analisi dei rischi".

8. Analisi dei rischi aziendali (D. Lgs. 175/2016, articolo 6, comma 2)

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il programma di valutazione del rischio è costituito dall'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare predittivamente la crisi e consentire all'organo di governo di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso idoneo piano di risanamento.

L'analisi di bilancio si è focalizzata su una scelta di indici di bilancio finalizzati a rappresentare i seguenti aspetti della gestione:

- la solidità della Società in termini di adeguatezza patrimoniale e di equilibrio finanziario;

- la liquidità della Società ossia la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- la redditività della Società ossia la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

	Valutazione art. 6 "Madia"
Indipendenza finanziaria	X
Indebitamento finanziario esterno	X
<i>Current ratio</i>	X

Gli indicatori utilizzati fanno riferimento alle aree di interesse: non viene considerato l'indice di indebitamento finanziario esterno in quanto la Società non ricorre a finanziamenti di terzi, sostituito dal Roi (corretto).

È previsto il costante monitoraggio di tali indicatori numerici, in grado di individuare eventuali soglie di allarme il cui verificarsi potrebbe evidenziare uno stato di crisi. Di seguito è riportata l'analisi dei rischi connessi alla normale operatività aziendale.

Tali indicatori fungono quindi da termometro e soglia da monitorare con periodicità adeguata in relazione alla situazione societaria al fine di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale.

L'analisi di tali indici consente di ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che qualora emergano, nel rilevamento, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale l'organo di vertice della Società a controllo pubblico adotti, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

L'individuazione della crisi, inoltre, impone comunque una visione dinamica basata sulle prospettive e sulla programmazione aziendale e implica un approccio specifico rispetto alla valutazione in ordine allo stato di insolvenza.

La mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo di vertice della società, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della Società.

Conto Economico riclassificato

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi delle vendite	3.706.693	4.205.939	4.011.014
Rimborsi attività di riscossione	1.515.010	2.455.473	1.716.633
Valore della produzione operativa	5.221.703	6.661.412	5.727.647
Costi esterni operativi	(2.260.595)	(3.873.606)	(2.850.404)
Valore aggiunto	2.961.108	2.787.806	2.877.243
Costi del personale	(2.138.166)	(2.005.699)	(1.957.575)
Margine Operativo Lordo	822.942	782.107	919.669
Ammortamenti e accantonamenti	(217.043)	(226.087)	(222.664)
Risultato Operativo	605.899	556.020	697.005
Risultato dell'area accessoria	(37.307)	(39.218)	(30.203)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	79	110	116
Ebit normalizzato	568.671	516.912	666.918
Oneri finanziari	(4)	(46)	(2)
Risultato lordo	568.667	516.866	666.916
Imposte sul reddito	(163.423)	(147.892)	(184.177)
Risultato netto	405.244	368.974	482.739

Stato Patrimoniale

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Attivo fisso	358.387	309.930	270.394
Immobilizzazioni immateriali	19.451	11.776	14.435
Immobilizzazioni materiali	22.851	30.069	35.874
Immobilizzazioni finanziarie	316.085	268.085	220.085

Attivo circolante	12.835.609	10.618.953	12.440.866
Magazzino	0	0	0
Liquidità differite	2.195.267	2.014.964	1.572.910
Liquidità immediate	10.640.342	8.603.989	10.867.956
Capitale investito	13.193.996	10.928.883	12.711.260
Mezzi propri	4.526.001	4.471.283	4.102.308
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve e utile	3.526.001	3.471.283	3.102.308
Passività consolidate	1.665.616	1.433.714	1.289.011
Passività correnti	7.002.379	5.023.886	7.319.941
Capitale di finanziamento	13.193.996	10.928.883	12.711.260

Si riporta l'analisi per indici partendo dall'evoluzione nel triennio del risultato economico e dello stato del patrimonio, così da formulare un'analisi costruita su elementi storico-statistici atti ad individuare gli scostamenti e identificare possibili rischi di crisi.

Indice	Composizione	2020	2019	2018
Indipendenza	Capitale proprio / Capitale Investito	38%	45%	34%
Current ratio	Attivo Circolante / Passività correnti	188%	216%	173%
R.O.I. (corretto)	Risultato operativo / Patrimonio contabile	13%	12%	16%

Per quanto concerne l'indicatore di **indipendenza finanziaria** o grado di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra capitale proprio, coincidente con il patrimonio netto, e capitale investito, pari al totale attivo esclusi i crediti verso la PAT. Questo indice fa parte della famiglia degli indicatori di struttura e "misura" la solidità dello stato patrimoniale dell'azienda. Un valore basso evidenzia che la struttura finanziaria è squilibrata.

Il **current ratio** o anche indice di liquidità generale è dato dal rapporto tra attivo circolante e passività correnti ed esprime la capacità di far fronte alle uscite correnti con le entrate correnti, quindi la salute finanziaria dell'ente. Tale indice (definito anche indice di elasticità) mette in relazione poste patrimoniali attive contraddistinte da tempi di recupero brevi (esigibili

o realizzabili entro l'anno) con passività in scadenza a breve termine (anche queste esigibili entro l'anno). L'indicatore con valore superiore a 1 (attività correnti maggiori della passività correnti) è sintomo di salute finanziaria e di possibilità di far fronte a uscite future.

Il **Return on Investment**, abbreviato in ROI, è il risultato del rapporto tra risultato operativo e la somma del patrimonio contabile netto con i finanziamenti dei soci ed indica la redditività del capitale investito, vale a dire il tasso di remunerazione degli investimenti in fattori produttivi, in partecipazioni, in crediti.

Emergenza epidemiologica "COVID 19"

In relazione all'emergenza epidemiologica per "COVID-19", va posta evidenza di come l'andamento della gestione dell'esercizio 2020 ne sia stato decisamente condizionato.

Oltre all'impatto generale sui cittadini e sulle attività produttive, nello specifico della nostra attività va premesso e sottolineato che:

- da marzo 2020 sono tuttora sospesi la notifica di tutti gli atti di riscossione coattiva, il pagamento delle rate in corso ed i pignoramenti di stipendi, fitti e pensioni.
- relativamente alla gestione delle sanzioni amministrative, nei mesi di marzo e aprile 2020 non è stato possibile procedere alle relative notifiche e, stanti i provvedimenti di riduzione della circolazione di veicoli, è conseguita altresì una comunque sensibile riduzione nel normale quantitativo di emissione delle stesse;
- l'attività di riscossione ordinaria si è concentrata principalmente nel secondo semestre del 2020, in quanto il Presidente della Giunta Provinciale ha emesso un'ordinanza che ha posticipato tutte le scadenze di pagamento dei tributi locali a fine luglio.

Pur fortemente condizionata da quanto sopra, la Società è riuscita a chiudere l'esercizio con un utile netto positivo, principalmente per le seguenti ragioni:

- nel 2020 è entrato in vigore il nuovo contratto di servizio di durata triennale con la Provincia Autonoma di Trento che prevede un aumento del compenso forfettario a 2,2 milioni di euro annui;
- la riduzione sull'aggio riconosciuto per la riscossione coattiva non ha impattato sui ricavi essendo stata sospesa la notifica di nuove ingiunzioni fiscali;
- nei primi mesi del 2020 i ricavi dalla riscossione coattiva sono derivati dall'emissioni di ingiunzioni e da altre attività relative ai mesi di novembre e dicembre 2019, i cui costi sono stati contabilizzati in tale anno;
- nonostante la pesante riduzione di personale avutasi nel corso del 2019, sono state posticipate al terzo quadrimestre del 2020 e ad inizio del 2021 le assunzioni autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento;

- i ricavi relativi alla gestione delle sanzioni amministrative, nonostante il blocco della circolazione di marzo e aprile e la riduzione nei mesi successivi, si sono contratti solo di circa il 20% rispetto all'esercizio precedente, risultando comunque superiori a quelli del 2018;
- le spese legali sono state inferiori alle previsioni in quanto l'emergenza sanitaria ha:
 - limitato gli affidamenti ai legali per il pignoramento delle pensioni in quanto l'attività è stata sospesa;
 - determinato il posticipo di diverse udienze
- la Società ha perseguito, come per gli esercizi precedenti, un'attenta politica di contenimento dei costi in ogni settore, compreso quello del personale.

Dal punto di vista organizzativo, la Società ha fronteggiato la diffusione del virus con diversi interventi succedutisi nel corso del 2020, di seguito sintetizzati.

- A decorrere dal 13 marzo 2020 è stata disposta la chiusura al pubblico degli sportelli, mantenendo il servizio di assistenza telefonica e telematica, riducendo al minimo la presenza di personale in Azienda con l'introduzione dello "smart-working" generalizzato.
- In data 25 marzo la Società ha informato il Commissario del Governo di Trento, ai sensi della lett. d) dell'art. 1 del D.P.C.M. 22 marzo 2020, della continuazione delle attività societarie in quanto servizio di pubblica utilità. Con la stessa nota ha inoltre comunicato che la maggior parte dei lavoratori di Trentino Riscossioni S.p.A., circa il 90 per cento, stava svolgendo la propria attività tramite lavoro agile, mentre solamente un numero limitato di essi stava operando in ufficio, per far fronte alla gestione dell'emergenza.
- Con nota del 25 maggio 2020 la Società ha inviato all'OdV l'informativa da questi richiesta relativamente alla situazione di emergenza epidemiologica, come deliberata nella riunione di questo Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020.
- Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2020, in data 11 giugno 2020 il Presidente, unitamente al RSPP, al Medico Competente ed al RLS, ha sottoscritto il "Regolamento contenente le misure aziendali di sicurezza per la gestione dell'emergenza epidemiologica Covid19 – Coronavirus", quale appendice del DVR della Società.
- Nella seduta del 22 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare un "Referente Covid-19".
- A partire dal 16 giugno 2020 l'attività aziendale in sede è stata parzialmente ripresa, nel rispetto di una turnazione fra gruppi in presenza e gruppi in remoto, stabilita da ciascun

responsabile di settore, mantenendo quale modalità ordinaria di lavoro lo smart working, come previsto dal regolamento.

Su istanza del Medico Competente è stata inviata a tutto il personale l'“Informativa sulle modalità di gestione dei casi di maggiore suscettibilità”, chiedendo a ciascun lavoratore, qualora sofferente di particolari patologie, di produrre una relazione clinica del Medico di Medicina Generale e/o dello specialista, in modo da consentire al Medico Competente di proporre al Datore di Lavoro interventi organizzativi e/o particolari misure di protezione a fini di contrasto alla minaccia per la salute.

La Società si è inoltre dotata di un adeguato quantitativo di prodotti per l'igiene delle mani e degli ambienti e di dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche e guanti di protezione), distribuendo il medesimo kit a ciascun lavoratore, al momento del rientro in sede.

In ragione di quanto sopra, il rischio complessivo viene valutato e considerato basso anche per il 2021 in quanto quasi tutte le attività della Società sono tornate a regime ad eccezione della riscossione coattiva, attualmente sospesa fino al 30 aprile 2021, caratterizzata da bassa redditività.

Detta sospensione è temporaneamente venuta meno tra il 1° ed il 12 gennaio e tra il 1° il 23 marzo, periodi nel corso dei quali la Società, non ha provveduto a notifiche di nuove ingiunzioni ma ha tentato la rinotifica di circa 11.000 atti che non erano in precedenza pervenuti ai destinatari a seguito di una prima notifica a mezzo posta. Si tratta di un numero significativo di atti, ma comunque in linea con l'usuale percentuale di mancate notifiche da parte del servizio postale.

Sempre in merito alla riscossione coattiva, la Società sta operando regolarmente per riuscire a notificare, a partire dal mese di maggio 2021, gli atti il cui invio era previsto nel 2020, ai quali si sommeranno quelli relativi al corrente anno.

Per tale motivo la Società si aspetta un'accelerazione della propria operatività in termini di notificazione di atti a partire dal mese di maggio 2021 ed un conseguente rientro dell'attività a pieno regime.

Sulla base del quadro informativo disponibile alla data odierna, oltre che delle analisi svolte dalla Società, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia globale e sul settore di appartenenza della Società della pandemia in corso non costituiranno elementi di incertezza in merito alla continuità aziendale della stessa tenuto conto, oltre che degli elementi già descritti, dell'adeguata patrimonializzazione e della solidità della compagine sociale

9. Monitoraggio degli indicatori

Data la situazione contenuta dei rischi della Società, si ritiene che il monitoraggio possa avvenire annualmente in occasione dell'approvazione del bilancio annuale.

Il monitoraggio di tali Indicatori viene affidato alla Responsabile dell'Amministrazione che, per la tipologia di controllo richiesto, è in grado di segnalare eventuali situazioni di rischio di crisi aziendale.

10. Conclusioni

Più in dettaglio si possono considerare:

- **rischio operativo:** deriva principalmente dalla possibile prescrizione di posizioni collegate alla riscossione coattiva, all'attività di accertamento e alla gestione delle sanzioni amministrative. Seppur di minore rilevanza, dato il numero sino ad oggi residuale, ulteriore rischio è legato alle posizioni in contenzioso derivanti dai ricorsi. In ogni caso la struttura tiene costantemente monitorate le possibili criticità collegate alle attività citate e mette in atto i necessari controlli sia di tipo procedurale/informatico, sia di tipo giuridico/legale al fine di presidiare adeguatamente il rischio legato all'operatività.
- **rischio di credito:** rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli eventuali interessi maturati. In ragione della tipologia di attività svolta e dei clienti cui si rivolge la propria attività, costituiti da enti pubblici soci della Società, non si ritiene tale rischio significativo.
- **rischio di liquidità:** è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni assunti. Una gestione oculata e prudente di tale rischio implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide. Si può evidenziare che il ruolo svolto dalla Società e la modalità con cui avviene la riscossione, ha sempre permesso di disporre di un flusso di liquidità sufficiente alle proprie esigenze.

La Società, disponendo del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**, per prevenire il rischio di contagio e il diffondersi del virus ha adottato quindi misure specifiche ed adeguati protocolli di prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, vale a dire degli illeciti penali in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. (In caso di inadempimento, la responsabilità amministrativa ex D.Lgs. n. 231/2001 potrebbe configurarsi quando la commissione dell'illecito portasse un vantaggio o comunque minori oneri alla Società: nel contesto attuale, ad esempio, il vantaggio potrebbe derivare da un risparmio sui costi connessi ai dispositivi di protezione e/o dalla decisione di proseguire lo svolgimento della propria attività senza adottare le misure di protezione adeguate per il personale).

Per quanto concerne la sicurezza informatica, la Società ha fornito al personale in forma di ordini di servizio specifiche linee guida tecniche elaborate dalla P.A.T., relative al lavoro agile

pag. 18/19

e all'utilizzo degli strumenti informatici ed ha emesso nel mese di dicembre 2020 la specifica Procedura Gestionale "Regolamento dell'uso degli strumenti informatici aziendali"

Queste linee guida, unitamente ai vigenti regolamenti interni, dispongono altresì in materia di privacy ex G.D.P.R. a presidio dei diritti e delle libertà dei soggetti interessati.

Visti gli esiti dell'analisi delle principali risultanze economico-patrimoniali emergenti dai bilanci 2018, 2019 e 2020, la sostenibilità degli indici individuati e del loro andamento nel triennio preso in esame e considerati i principali fatti di gestione indicati nella Relazione sulla gestione 2020 si ritiene sussista, al 30 marzo 2021, data di approvazione del Programma di Valutazione dei Rischi di Crisi Aziendale, un profilo di rischio basso.



SEDE LEGALE:

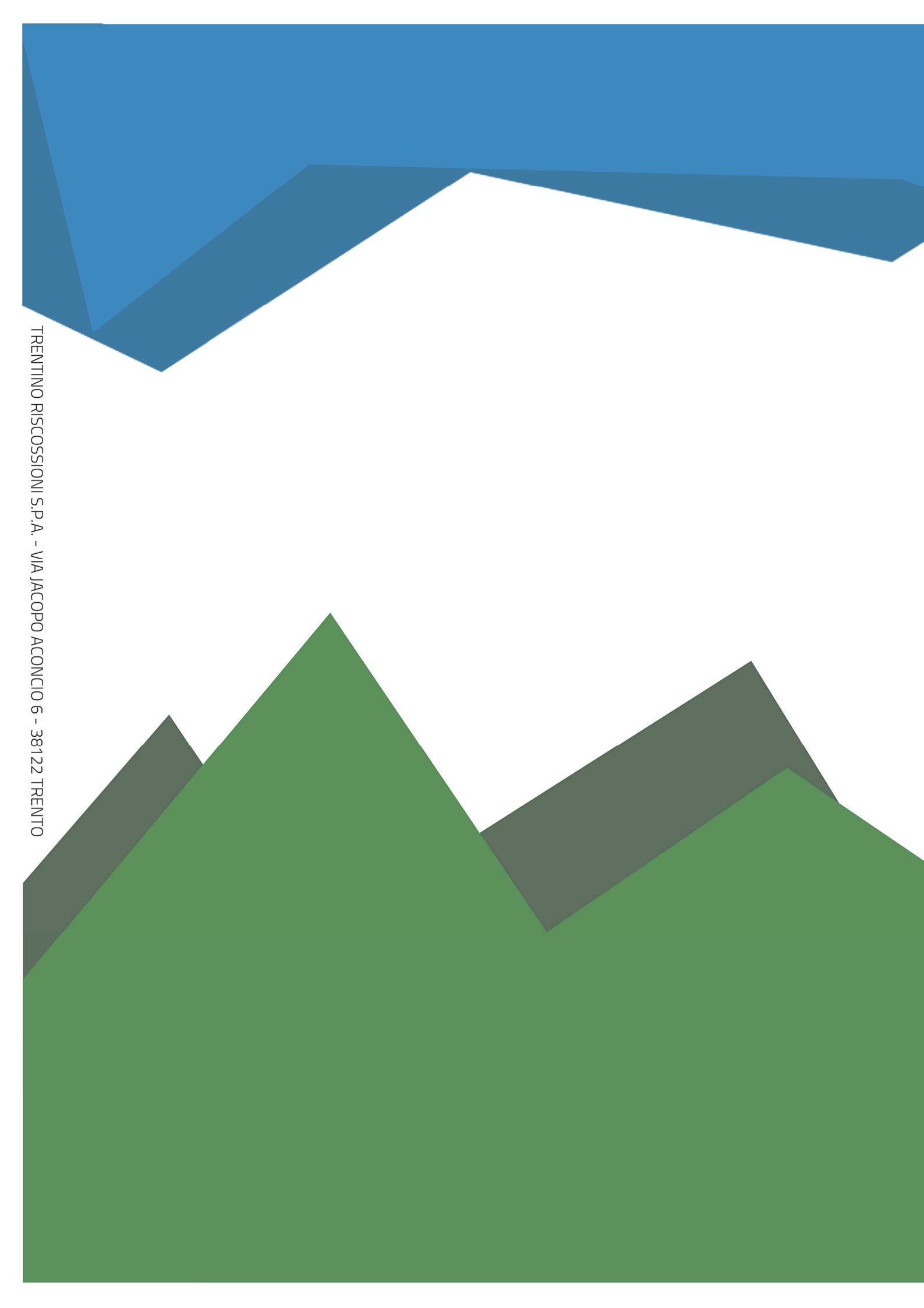
Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

tel. 0461/495579 – fax 0461/495510

C.F. e P. IVA 02002380224

www.trentinoriscossionispa.it

trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it



TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A. - VIA JACOPO ACONCIO 6 - 38122 TRENTO